



L'esponente del clan di Ostia ha evaso la sorveglianza speciale. Fermato dai Carabinieri della città portuale

Roberto Spada arrestato a Civitavecchia L'ipotesi sulla "fuga" prima del processo

Si trovava a bordo di un'auto su cui viaggiava insieme alla compagna

SPORT - CALCIO
Serie A
Sorteggiato
il calendario
Si parte il 19
e 20 agosto

Il Napoli campione d'Italia affronta il Frosinone nella prima giornata del campionato di Serie A 2023-2024. Lo ha stabilito il sorteggio del calendario. La Juve debutta in trasferta contro l'Udinese, il Milan fa visita al Bologna. Questa la prima giornata, in programma nel week end del 19-20 agosto: Bologna-Milan; Empoli-Verona; Frosinone-Napoli; Genoa-Fiorentina; Inter-Monza; Lecce-Lazio; Roma-Salernitana; Sassuolo-Atalanta; Torino-Cagliari; Udinese-Juventus. Curiosità: nell'era del calendario asimmetrico capiterà alla Lazio di aprire il torneo e ricominciare nel girone di ritorno con i salentini.

Nella seconda giornata si giocheranno Cagliari-Inter, Fiorentina-Lecce, Frosinone-Atalanta, Verona-Roma, Juventus-Bologna, Lazio-Genoa, Milan-Torino, Monza-Empoli, Napoli-Sassuolo, Salernitana-Udinese.

Il calendario della Lazio

L'inizio tostissimo per non dire shock della Lazio è contrassegnato da queste sfide: alla terza sarà Napoli-Lazio, alla quarta Juventus-Lazio, alla settima Milan-Lazio, all'ottava Lazio-Atalanta, alla decima Lazio-Fiorentina. Dunque per la truppa di Sarri cinque confronti diretti nei primi dieci turni. Il derby di andata sarà il 12 novembre Lazio-Roma, quello di ritorno alla trentunesima il 7 aprile con la Roma padrona di casa.

servizio a pagina 20

Roberto Spada è stato arrestato nuovamente, il giorno prima dell'udienza in Cassazione. A bloccarlo nel pomeriggio di martedì sono stati i Carabinieri a Civitavecchia con l'accusa di aver violato la misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel comune di Roma. L'esponente del clan di Ostia è stato fermato a bordo dell'auto, su cui viaggiava con la compagna, dai Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia e del Gruppo di Ostia. Il motivo per il quale si trovasse a Civitavecchia ancora non è chiaro. Forse voleva raggiungere il porto o magari incontrare qualcuno? Chi indaga non lo esclude. Spada, che ha la patente revocata, avrebbe calcolato il rischio facendo guidare la compagna. Insomma, non una "fuga" di impulso ma un'uscita pianificata. Anche questo è il sentore degli investigatori. L'arresto di Roberto Spada arriva alla vigilia dell'udienza che si è svolta ieri in Cassazione davanti alla quinta sezione penale dopo il processo di Appello bis nei confronti del clan di Ostia per il duplice omicidio di due esponenti di un clan rivale, avvenuto il 22 novembre del 2011 nel centro di Ostia. Con la sentenza dello scorso settembre i giudici della Corte di Assise di Appello di Roma avevano assolto Roberto Spada determinando per lui la pena in 10 anni per il reato di associazione a delinquere di stampo mafioso.

servizio a pagina 12



Michelle Causo L'ultimo saluto

Ieri mattina a Torrevicchia i funerali della 16enne uccisa a coltellate, chiusa in un sacco nero e abbandonata in un carrello

a pagina 3

Roma

"Il Giubileo trasformerà la Capitale in un grande cantiere"



Il Pnrr "è un programma di un'ambizione enorme che si lega poi anche alla sfida del Giubileo, quindi siamo davvero una città che si sta per trasformare in un grande cantiere, ma è una grandissima opportunità". Lo ha detto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, a margine dell'evento Anci 'Missione Italia 2021-2026, Pnrr dei Comuni e delle Città' spiegando che il Piano di ripresa e resilienza "è una opportunità per Roma e per il paese, vorrei dire unica. In questo momento il nostro dovere è fare il massimo per spendere queste risorse e ottenere gli obiettivi che queste risorse ci consentono di perseguire".

servizio a pagina 4

Torvajanica, annega davanti al figlio

A perdere la vita è Paolo Florio, ha avuto un malore mentre stava facendo il bagno

È il secondo morto a distanza di poche ore. Dopo la tragedia di Ostia, con Arnaldo Talevi che ha perso la vita a 82 anni in una delle spiagge libere del mare di Roma senza il servizio di salvamento, il drammatico scenario si è spostato a Torvajanica dove Paolo Florio, 47 anni, ha perso la vita sotto gli occhi del figlio di 10 anni. L'uomo

era nella spiaggia libera all'altezza di via Brema quando ha deciso di entrare in acqua insieme al bambino. Nonostante la corrente fosse forte, il mare non era mosso. A circa cinquanta metri dalla riva i due hanno iniziato a sbracciarsi. L'assistente di salvamento ha immediatamente capito che Paolo Florio era sott'acqua. Ha portato lui

e il figlio a riva e iniziato le manovre di rianimazione, in attesa del personale del 118. I medici hanno fatto l'impossibile per salvarlo, ma non c'è stato nulla da fare. L'uomo avrebbe avuto un malore in acqua. Sul posto anche la guardia costiera e i carabinieri. La salma sarà messa a disposizione della famiglia nelle prossime ore.



Il giovane di 26 anni è finito fuori strada a bordo di una Smart. Indaga la Stradale

Incidente mortale sulla via Pontina

Inutili i soccorsi per Simone Di Maria

Ha perso il controllo della Smart su cui era al volante, ribaltandosi più volte e finendo fuori strada. Inutili i soccorsi per Simone Di Maria, giovane di 26 anni scomparso l'altra notte in un tragico incidente stradale intorno alle 2.30 sulla Pontina. Il sinistro è avvenuto al km 75 della 148, dove il ragazzo ha centrato lo spartitraffico, ribaltandosi e finendo su di un campo al di fuori della carreggiata. Sul posto i vigili del fuoco e i paramedici del 118, ma per il ragazzo era già troppo tardi. Immediato l'intervento degli agenti della Polizia Stradale del Distaccamento Aprilia, i quali hanno effettuato i rilievi per ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente. Simone era originario di Aprilia ma viveva a Borgo Montello. Estratto dall'auto, il corpo del giovane è ora a disposizione dell'Autorità Giudiziaria



Codice della strada, Salvini
"Spero diventi legge in autunno"
"Spero che il nuovo codice della strada

"diventi legge in autunno. Ora tocca al Parlamento". Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, lo dice a Morning news su Canale 5.

"Quasi il 20% degli incidenti - ricorda il vice premier - accade per il telefonino. Nelle nuove norme prevediamo più controlli e sanzioni per chi guida messaggiando o chiacchierando perché - spiega - non c'è una urgenza che poi ti porta contro un muro". Salvini rivolge un appello ai genitori dei più giovani:

"Non date ai vostri figli macchinoni che i ragazzi non sono in grado di controllare. Mi auguro che il nuovo codice della strada serva a salvare vite ma il buon senso deve partire dalle famiglie", aggiunge.

Sempre vigile e costante l'attenzione da parte della Polizia di Stato nell'area dello scalo

Stazione Termini: in poche ore arresta 4 persone, una denuncia

Stazione Termini, secondo le indicazioni del Ministro dell'Interno, gli agenti della Polizia di Stato del commissariato Esquilino hanno arrestato due donne nate in Italia di 32 e 27 anni, poiché gravemente indiziate del reato di furto aggravato in concorso. Sotto la banchina metro della stazione Cavour, le guardie giurate in servizio hanno notato tre donne che discutevano animatamente e vista la situazione hanno contattato il numero d'emergenza 112. I poliziotti impegnati in un servizio in zona sono giunti immediatamente e, unitamente alla guardia giurata, hanno constatato che due ragazze, poco prima, all'interno del vagone della metropolitana, avevano sottratto il portafoglio, contenente 7870 euro, ad una donna ucraina di 48 anni. Le stesse sono state intercettate alla stazione metro Cavour e arrestate, il portafoglio con tutto il suo contenuto è stato restituito alla donna. L'arresto è stato convalidato. In via Giolitti, invece, durante i predetti servizi, è stato il personale della Polizia di Stato del commissariato Viminale ad arrestare un 46enne romano per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. L'uomo, infatti, era stato notato dagli agenti mentre si allontanava frettolosamente, probabilmente nel momento in cui si era accorto della presenza della volante che transitava nella via. Immediatamente bloccato, l'uomo, sin da subito, si è mostrato insofferente al controllo da parte degli agenti che, dopo averlo identificato, lo hanno perquisito, trovandogli addosso diverse dosi di cocaina, alcune delle quali celate all'interno di una scarpa. Sequestrato anche un importo di 340 Euro, probabile provento dell'attività illecita. Ultimati gli atti all'interno degli uffici di Polizia i poliziotti hanno arrestato il 46enne, arresto poi successivamente convalidato dall'Autorità Giudiziaria. Per il medesimo reato, in via Celimontana, sempre gli agenti del commissariato Viminale hanno arrestato un 45enne albanese e denunciato in stato di libertà per concorso una donna di 32 anni. Gli stessi, infatti, sono stati colti in flagrante dagli agenti durante uno scambio droga/denaro e subito bloccati. La perquisizione personale, successivamente estesa anche all'autovettura, ha permesso di rinvenire diverse dosi di cocaina occultate, oltre ad un importo di 500 Euro. L'uomo è stato infine arrestato. Misura poi convalidata dal G.I.P., mentre la donna è stata denunciata in stato di libertà per il concorso nello spaccio. È stato rinvenuto, inoltre, diverso materiale atto allo scasso per il quale l'uomo è stato poi anche denunciato.

Campo de' Fiori: 21enne accerchiato e derubato da un gruppetto di giovanissimi. 3 ragazzi arrestati

I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma, unitamente ai colleghi della Compagnia Roma Centro e quelli della Compagnia Speciale di Roma, hanno arrestato tre cittadini stranieri - un 18enne egiziano, un 18enne e un 19enne del Marocco, gravemente indiziati, a vario titolo, dei reati di furto con strappo in concorso, falsa attestazione o dichiarazione a un Pubblico Ufficiale sulla identità. Un 21enne romano ha denunciato che di notte, in piazza Campo de' Fiori, alcuni giovani lo avevano avvicinato con una scusa e, dopo averlo accerchiato, gli avevano strappato dal polso un bracciale in oro, per poi tentare di dileguarsi per le vie limitrofe. A seguito della richiesta giunta al 112, i Carabinieri sono immediatamente intervenuti e, raccolte le descrizioni dei giovani, ne hanno rintracciato tre. Il 18enne marocchino ha tentato di scappare nuovamente e di



disfarsi di 3 collanine in oro che aveva con se ma è stato bloccato. Non ha fornito spiegazioni circa il possesso delle collane d'oro che sono state sequestrate perché ritenute provento di analoghi furti. Il giovane ha tentato di eludere gli accertamenti fornendo anche false generalità, simulando di essere minorenne, ma da approfondite verifiche, i Carabinieri sono risaliti alla sua esatta identità. La vittima ha sporto regolare denuncia-querela. I tre maggiorenni sono stati arrestati e, ad esito di convalida presso il Tribunale di Roma, sono stati sottoposti alla misura cautelare del divieto di dimora nel comune di Roma e obbligo di presentazione in caserma. Le indagini dei Carabinieri proseguono per identificare i complici, per risalire all'esatta provenienza della refurtiva e per accertare l'eventuale coinvolgimento degli indagati in analoghi episodi delittuosi.

Furti in appartamento: I Cc arrestano quattro persone

I Carabinieri della Stazione di Roma Talenti hanno arrestato 4 uomini di nazionalità georgiana, di età compresa tra i 23 e i 49 anni, tutti gravemente indiziati di tentato furto aggravato in concorso. Nello specifico, nelle prime ore del mattino, in via Arturo Graf, alcuni residenti sono stati svegliati da rumori provenienti da un appartamento vicino, ragion per cui hanno allertato il 112. Il tempestivo arrivo dei Carabinieri della Stazione di Roma Talenti ha permesso di individuare e bloccare tre uomini che stavano arremggiando con degli arnesi da scasso sulla porta d'ingresso di un appartamento. Il quarto complice alla vista dei militari ha tentato una repentina fuga, cercando di nascondersi sul tetto della stabile, ma è stato subito raggiunto e bloccato, anche con l'ausilio di altri Carabinieri giunti di rinforzo. I quattro sono stati condotti presso le aule di piazzale Clodio dove il Tribunale di Roma ha convalidato gli arresti e ha disposto per tutti loro la custodia cautelare in carcere.

Velletri, controlli straordinari dei Carabinieri: un arresto per detenzione e spaccio di droga

Per tutta la giornata di ieri, i carabinieri della Compagnia di Velletri hanno eseguito un servizio di controllo straordinario del territorio (nei comuni di Lariano, Ariccia, Genzano di Roma, Velletri, Nemi e Lanuvio) finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati in genere ed al controllo della circolazione stradale. Nel corso del servizio i militari hanno notato un 31enne di Genzano di Roma che, nei pressi del parco pubblico di via Imbastari, spesso frequentato anche da bambini e giovanissimi che, alla vista dei Carabinieri ha cercato di disfarsi - gettandoli a terra - di 50 grammi di marijuana per poi darsi alla fuga. Bloccato dai militari è stato trovato in



possesso di ulteriori 2 grammi della stessa sostanza custoditi nella tasca e pronti ad essere ceduti. La successiva perquisizione domiciliare ha permesso

di sequestrare anche una bilancia di precisione necessaria al confezionamento delle dosi. L'uomo è stato accompagnato, su disposizione dell'autorità giudiziaria, presso la propria abitazione in regime di arresti domiciliari in attesa del rito direttissimo. Altri due uomini, di 33 e 23 anni, di Velletri e Roma, sono stati denunciati per i reati, previsti dal codice della strada, di guida in stato di ebbrezza alcolica e guida senza patente. Inoltre, sono state elevate 9 sanzioni al Codice della Strada e quattro patenti sono state ritirate. Nel complesso sono state controllate 138 persone e 89 veicoli, sono state eseguite 4 perquisizioni (3 personali, 1 domiciliare).

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Primavalle stretta attorno a Michelle. Per l'ultima volta e a distanza di una settimana dal brutale omicidio che l'ha portata via dalle braccia del suo fidanzato, dei suoi genitori e dei suoi amici più cari. Commozione, lacrime e abbracci tra le centinaia di persone arrivate davanti alla parrocchia di Santa Maria della Presentazione, in via di Torvecchia 1104, per i funerali della 17enne. Tra le corone appoggiate all'esterno della Chiesa ci sono quella azzurra del presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e quella rossa del sindaco Roberto Gualtieri. Accanto i fiori degli amici e le rose bianche dei condomini. Volanti della polizia e camionette a controllare la situazione. A presiedere la cerimonia il Vescovo Baldo Reina, ausiliare del settore Ovest della diocesi di Roma. Le lacrime non si sono mai fermate e, probabilmente, non si fermeranno. La periferia ferita profondamente dal gesto di O.D.S., 17enne originario dello Sri Lanka ma nato a Roma, è tutta in strada.

Nei bar, da giorni, non si parla d'altro. Spesso del killer e di come sia stato "fortunato" a finire nel carcere minorile di Casal del Marmo - distante a poche centinaia di metri dal luogo della funzione - piuttosto che libero in una Primavalle sul piede di guerra. Ieri però il pensiero è stato solo per Michelle, per il suo viso e i suoi occhi strappati troppo presto da questo mondo.

Vescovo, non farsi giustizia da soli

"Chi ha il dovere di fare giustizia lo farà, non bisogna farsi giustizia da soli. Michelle era una ragazza di questo quartiere: la famiglia è distrutta dal dolore. Io non ho parlato, ma sono stato lì da loro e ho detto: 'Sono accanto a voi'". Così all'AGI il Vescovo Baldo Reina, ausiliare del settore Ovest della diocesi di Roma, prima dei funerali di Michelle Maria Causo, la 17enne barbaramente uccisa mercoledì della scorsa settimana a Primavalle, periferia di Roma. "Oggi, davanti alla bara di Michelle ci sentiamo tutti sconfitti e affranti. Davanti alla morte di questa nostra sorella come prima cosa ci dobbiamo fermare; dobbiamo togliere i sandali delle nostre tante certezze e avere l'onestà di compiere un sano e sincero discernimento". Così il vescovo Baldo Reina, ausiliare del settore Ovest della diocesi di Roma, nel corso dell'omelia ai funerali di Michelle Maria Causo. "La morte di Michelle ci pone delle domande come Chiesa e come società civile. Dove stiamo andando? Siamo coscienti o no che la nostra è una crisi di civiltà? Cosa stiamo offrendo ai nostri giovani? Ce la sentiamo ancora di dire che stiamo costruendo un futuro per loro, oppure siamo diventati tutti complici di progetti di morte? Sono domande forti. Lo so". "Ma sono domande che, penso, tutti portiamo dentro e che ci invitano a un attento esame di coscienza" ha osservato.



Michelle, l'ultimo saluto

Il vescovo ai giovani: "Custodite la vita, non sprecatela dietro mode omicide". Alla società chiede: "Non lasciateli soli, custodite i ragazzi"

"Il degrado è nei nostri cuori"

Questa società nella quale tutti siamo immersi e di cui siamo parte integrante, non ha forse perso la bussola? Il degrado non è in un quartiere o in una periferia. Il degrado è nel cuore di ognuno di noi". Lo ha sottolineato il vescovo Baldo Reina, ausiliare del settore Ovest della diocesi di Roma. "Il degrado è nella cultura che respiriamo, nella mentalità che tutti contribuiamo a creare, nel deserto dell'anima, immolando sull'altare dell'egoismo umano vittime sacrificali". "Il nostro dolore ora diventa una denuncia, ma deve tradursi anche in cambiamento". Così il vescovo Baldo Reina, ausiliare del settore Ovest della diocesi di Roma, nel corso dell'omelia ai funerali di Michelle Maria Causo, la 17enne barbaramente uccisa mercoledì della scorsa settimana a Primavalle, periferia di Roma. "Eccolo il frutto, che questa morte non sia sprecata e che diventi il segno di una necessità, quella di cambiare insieme questo nostro mondo, perchè non si arrivi mai a combinare eventi che travolgano l'esistenza, che sacrificino la giovinezza sprecandola, che uccidano la vita", ha aggiunto. "Il nostro dolore, nel suo impasto di rabbia e disperazione, deve trasformarsi in concime di speranza per una vita diversa, costruendo tutti una società dove queste cose non avvengano più, perchè diventino il frutto di una vita nuova", ha poi sottolineato. "Quello che è successo parla di un mondo guasto, che brucia la giovinezza, che insegue illusioni, che non conosce più quanto preziosa sia una vita. Può avvenire che si banalizzi la vita così da trascinare nella bana lità anche il male, che noi abbiamo il dovere di distinguere ed estirpare". Lo ha sottolineato il vescovo Baldo Reina, ausiliare del settore Ovest della diocesi di Roma, nel corso dell'omelia ai funerali di Michelle Maria Causo, la 17enne barbaramente uccisa mercoledì

della scorsa settimana a Primavalle, periferia di Roma. Lo ha lanciato il vescovo Baldo Reina, ausiliare del settore Ovest della diocesi di Roma. **Un appello a "custodire la vita", a non sprecarla "dietro mode omicide".** "Vorremmo dirlo subito che Michelle non è morta, ma vive. Ma ora noi stiamo di fronte al suo corpo morto, straziato. Questo suo corpo porta i segni del male che l'ha ucciso. E tu Gesù non smettere di raccontare questa parabola che parla di te e di Michelle finchè riusciremo a crederci che il frutto verrà, che questa morte non sarà vana", ha sottolineato il vescovo nel corso dell'omelia.

"Che da qui, proprio da questa bara sapremo ripartire, sapremo rialzarci, sapremo vivere da risorti camminando in una vita nuova - ha continuato - oggi, davanti alla bara di Michelle sentiamo il tuo invito a prenderci cura della vita e a rialzarci. Sì! È proprio questo che farebbe Gesù: ci aiuterebbe a rialzarci. Direbbe a tutti noi: 'rialzatevi imparando a custodire la vita perchè è preziosa'. Lo direbbe ai ragazzi: 'custodite la vita; una volta per tutte dite di no alle droghe, ai crack, alle sostanze. Custodite la vita perchè voi siete preziosi'. "Non smettere Signore - ha aggiunto - di sussurrare ai giovani quanto è importante che si prendano cura della loro vita; che non facciano le cose perchè le fanno tutti, che non sprechino la vita dietro mode omicide, che abbiano il coraggio di dire di no agli spacciatori di morte, che voltino le spalle a chi li considera merce di scambio, a chi li svende per un mucchio di denari, a chi li confonde dicendo che sbalzo è felicità mentre è solo un terribile baratro che inghiotte corpi e coscienze". "La morte di Michelle ci deve mettere tutti quanti in discussione perchè quello che è successo a lei poteva succedere a chiunque. Anzi. Per certi versi si è già consumato in ognuno di noi". Così il vescovo Baldo Reina, ausiliare del settore Ovest della diocesi di Roma, nel corso dell'omelia ai funerali di Michelle Maria Causo. "Non possiamo immaginare che non

possa venire niente di buono da questa morte. Vediamo il vuoto, avvertiamo la mancanza, subiamo l'ingiustizia di questo male compiuto, siamo nel buio della terra che l'ha divorata. La terra, la nostra città, questo quartiere, l'angosciante dilemma delle cause, degli intrecci, dei disagi inascoltati, di agenzie educative andate in tilt tra la frenesia di una società che impone solo una corsa insensata", ha aggiunto Baldo Reina. "Insieme innalziamo la nostra preghiera in suffragio di Michelle. La ricordiamo come una ragazza solare e bella. Porteremo nel cuore il suo sorriso e la sua voglia di vita. Ma soprattutto ci impegneremo perchè quanto accaduto ci renda persone migliori, amici del bene, attraverso dei 'no' convinti al male in tutte le sue forme e dei 'sì' responsabili a tutto ciò che rende la vita più bella". Così Baldo Reina, ausiliare del settore Ovest della diocesi di Roma, nel corso dell'omelia ai funerali di Michelle Maria Causo, la 17enne uccisa mercoledì della scorsa settimana a Primavalle, periferia di Roma. "Gesù direbbe a noi adulti, ha affermato il vescovo Reina, "custodite i ragazzi che non sono solo il futuro ma sono il presente di ogni società, custodite i loro sogni, la loro bellezza, la loro generosità. Lo direbbe ai genitori: custodite i vostri figli. Accompagnateli nella difficile sfida educativa. Lo direbbe alla chiesa: 'custodite i giovani, andateli a cercare dove vivono, dove si divertono, dove passano il tempo. Non li aspettate in chiesa, uscite, cercateli, state con loro, amateli. Lo direbbe ai politici: 'custodite i giovani creando per loro opportunità di sviluppo integrale, prospettive vere di impegno e di lavoro, progetti di società in cui loro siano davvero protagonisti. I giovani vi chiedono centri di socializzazione tutti per loro, ambienti più sicuri, luoghi più accoglienti". "L'appello di Gesù sarebbe soprattutto rivolto in questa circostanza alle agenzie educative: 'custodite i ragazzi, non stancatevi di



accompagnarli nel processo di maturazione umana, per favore parlate dei Valori! Solidarietà, giustizia, bene comune, rispetto della vita, rispetto del creato... testimoniandoli voi per primi" ha concluso. "Solidarietà, giustizia, bene comune, rispetto della vita, rispetto del creato": sono i quattro valori indicati dal vescovo Baldo Reina, ausiliare del settore Ovest della diocesi di Roma, nel corso dell'omelia ai funerali di Michelle Maria Causo. Un'omelia forte nella quale il vescovo si appella alla società tutta, genitori e agenzie educative, alla Chiesa e ai politici a non lasciare soli i giovani, a custodirli, perchè "non sono solo il futuro ma sono il presente di ogni società". E sono proprio le agenzie educative, ha sottolineato Reina, a dover testimoniare per prime questi valori. "In ascolto della parola del Vangelo ci domandiamo perchè? Non vediamo più Michelle, non vediamo più il seme di cui parla il Vangelo: il piccolo seme inghiottito dalla terra. E non possiamo immaginare che non possa venire niente di buono da questa morte. "Ancora più dolore provoca la storia dei suoi ultimi momenti che vorticano nella nostra testa amplificando quella domanda che rivolgiamo al cielo, per tornare alla terra, tra noi: perchè?", ha aggiunto il vescovo. E ha chiesto di pregare per il 17enne che si è macchiato dell'orribile delitto e per la sua famiglia. "La morte di Michelle ci pone delle domande come Chiesa e come Società Civile. Dove stiamo andando? La morte

di Michelle - ha proseguito dal pulpito - ci deve mettere tutti quanti in discussione perchè quello che è successo a lei poteva succedere a chiunque. Anzi. Per certi versi si è già consumato in ognuno di noi".

Gli amici: "Sotto choc, Le donne non si toccano"

"Siamo sotto choc, giocavamo con il fratello a calcio da molto tempo. Non si può fare una cosa del genere a una ragazza: le donne non si toccano nemmeno con un fiore". Lo affermano all'AGI gli amici di Michelle Maria Causo, arrivati a Primavalle, periferia nord-ovest di Roma, per i funerali della 17enne. Intanto un Nuovo sopralluogo dei poliziotti della Squadra Mobile e dei colleghi della Polizia Scientifica a Primavalle, periferia nord-ovest di Roma, nell'appartamento di via Dusmet del 17enne che, mercoledì scorso, ha ucciso a coltellate la coetanea Michelle Maria Causo. L'atto è disposto dai pm di Roma. L'obiettivo è quello di cristallizzare ancor di più la scena del crimine e isolare elementi utili a chiarire i buchi neri ancora presenti nella ricostruzione dell'omicidio della ragazza. Il sopralluogo arriva nello stesso giorno del funerale di Michelle.

Anche la madre di Michelle Causo aveva conosciuto l'assassino della figlia, morta lo scorso 28 giugno a Primavalle (Roma). Lo racconta a "Morning News" e spiega: "L'avevo conosciuto perchè conosco tutti gli amici di mia figlia. Avevo visto un ragazzo che viveva da solo con sua madre e gli avevo chiesto subito se studiasse, lui mi aveva risposto che non era portato per lo studio e per questo non studiava", racconta la donna. Adesso, però, la madre della 17enne chiede giustizia perchè "cose del genere non devono più accadere". Intervistata a Canale 5 dichiara: "Il ragazzo deve scontare la pena che merita, l'età non conta nulla. Sedici anni, diciassette non contano. Ha commesso un omicidio gravissimo. L'unico obiettivo al momento è quello di restituire giustizia a mia figlia, perchè queste cose non devono succedere mai più", conclude. Al suo fianco c'è la sorella, la zia di Michelle che non crede al movente economico: "È mai possibile che un ragazzo che si espone sui social e mostra soldi e capi d'abbigliamento firmati abbia ucciso per 20 euro?", si chiede la donna. Intanto proseguono le indagini e si attendono i risultati definitivi dell'esame autoptico per capire se il decesso della vittima sia avvenuto in pochi minuti o in tempi più lunghi. Dalle analisi dei cellulari, sequestrati nella casa di via Dusmet, a Primavalle, si capirà se il 17enne arrestato per l'omicidio abbia avuto contatti con terzi prima e dopo avere ucciso la ragazza con almeno 6 coltellate. Al momento al giovane vengono contestate anche le aggravanti dell'occultamento e del vilipendio del cadavere.

Il Pnrr "e' un programma di un'ambizione enorme che si lega poi anche alla sfida del Giubileo, quindi siamo davvero una città che si sta per trasformare in un grande cantiere, ma e' una grandissima opportunità". Lo ha detto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, a margine dell'evento Anci 'Missione Italia 2021-2026, Pnrr dei Comuni e delle Città" spiegando che il Piano di ripresa e resilienza "e' una opportunità per Roma e per il paese, vorrei dire unica. In questo momento il nostro dovere e' fare il massimo per spendere queste risorse e ottenere gli obiettivi che queste risorse ci consentono di perseguire".

Pnrr, le nostre gare mai andate deserte, nodo sul personale

Il Pnrr e' "una grande opportunità" e "noi lo stiamo facendo con grande impegno, stiamo rispettando la tabella di marcia per tutti gli interventi. Naturalmente ci sono criticità ma noi siamo ottimisti, per ora le nostre gare non sono mai andate deserte". "C'e' un tema sul personale: perche' poter assumere personale dedicato tempo determinato non aiuta, non troviamo abbastanza persone per rafforzare la nostra macchina amministrativa per mettere a terra tutte queste risorse a terra, ma per ora ce la stiamo facendo". "Ho scritto al ministro Fitto e ho parlato anche con la premier Meloni, in alcuni ambiti abbiamo anche una capacità aggiuntiva di realizzazione del Pnrr", sottolineando che quella del Pnrr deve essere una "occasione colta appieno dall'Italia". In questo senso si

La "Missione Italia 2021-2026" dagli occhi del sindaco Gualtieri Il Giubileo trasformerà Roma in un grandissimo cantiere



puo' anche "ottimizzare e riallocare le risorse, e soprattutto non rinunciare alle risorse, questa e' una cosa che non esiste proprio" in quanto quelli del Pnrr "sono obiettivi dell'Italia e dell'Europa e non sono solo obiettivi quantitativi". Secondo il sindaco di Roma, "dove c'e' una capacità di spesa consolidata dimostrabile questa opportunità di revisione del Pnrr" spero "ci possa portare a sostenere quei filoni di spesa dove si sta dimostrando che si e' in

grado di mettere" a terra le risorse e di fatto "candidandoci per risorse aggiuntive sulla rigenerazione dell'edilizia popolare, sul miglioramento delle nostre scuole. Speriamo appunto che questo Pit stop intermedio ci consenta di cogliere quest'opportunità unica da cui dipende anche la disponibilità poi dell'Europa di continuare su politiche di solidarietà". Il Pnrr "è una straordinaria opportunità per Roma, per tutto il Paese. Un'occasione unica. Il

nostro dovere è fare il massimo per spendere le risorse e ottenere gli obiettivi che queste risorse ci permettono di perseguire. E' una sfida decisiva per il Paese oltre che per i Comuni. In me non prevale la paura, ma l'impegno e la determinazione". "In questo momento penso che tutti noi dobbiamo innanzitutto dare il massimo e fare la nostra parte per cogliere un'opportunità che è irripetibile e che, non dobbiamo dimenticarlo, è figlia anche di un'iniziativa politi-

ca internazionale che ha visto l'Italia in prima fila e che ha corso a cambiare le politiche europee dopo una crisi drammatica. - ha aggiunto Gualtieri - Next Generation Ue era considerato impossibile da realizzare in qualsiasi consesso europeo e invece sono stati messi in campo strumenti di governance economica innovativi e impensabili fino a poco tempo fa". "Nell'ambito del Pnrr Roma sta gestendo in modo diretto 279 progetti per un miliar-

do e 150 mln di euro". Inoltre, ha aggiunto il Sindaco, "abbiamo 279 progetti di cui siamo soggetto attuatore diretto per 1 miliardo e 150 milioni a cui si aggiungono 250 milioni in co-finanziamento. Ma poi abbiamo tante altre risorse, di cui non siamo soggetto attuatore, ma che avranno ricadute sulla città - ha aggiunto Gualtieri - Noi stiamo lavorando con grande impegno, stiamo rispettando la tabella di marcia per tutti gli interventi. Ci sono criticità ma siamo ottimisti. Finora abbiamo rispettato le milestone, siamo in linea coi cronoprogrammi". "Sul Pnrr io vedo il bicchiere mezzo pieno, per quanto riguarda Roma e la stragrande maggioranza dei comuni che stanno facendo la loro parte, quindi noi ci siamo, - Abbiamo il dovere di spendere e spendere bene, ma se vogliamo che questi investimenti siano veramente trasformativi vanno accompagnati da una spesa corrente adeguata".

Taxi, Gualtieri: "Più licenze, intanto 'doppio guidatore'"

"Noi naturalmente lavoreremo per l'aumento licenze ma intanto chiediamo ai tassisti di aderire al doppio guidatore perche' serve aumentare l'offerta di taxi oggi a Roma", sottolineando che "purtroppo abbiamo una legislazione antidiluviana sui taxi che richiede molto tempo per questo processo". "Si sa benissimo che c'e' un sotto-dimensionamento", ha proseguito e per questo "chiediamo anche una riforma del settore, pero' noi stiamo facendo la nostra parte per rispondere a questo picco di domanda con un aumento dell'offerta".

"Siamo giunti a luglio - mese in cui l'Amministrazione aveva promesso la fantomatica e inesistente quattordicesima frutto, in realtà, di una bieca propaganda - e la chiusura del nuovo contratto tarda ancora ad arrivare. A destare particolare preoccupazione è il settore scolastico in cui, alla luce dell'introduzione della nuova figura del coordinatore pedagogico, non è ancora chiaro quale sarà il nuovo modello organizzativo delle scuole capitoline. E mentre le legittime aspirazioni sulle progressioni di carriera di molte insegnanti ed educatrici vengono di fatto mortificate, accade che figure con grande esperienza professionale si domandino quale futuro li attenda con l'avvio del nuovo anno scolastico. Altro aspetto che preoccupa non

Scuola, De Santis (LcR): "Prevenire il caos in vista della riapertura a settembre"



poco è la sostenibilità finanziaria di questa operazione che, temiamo, possa inficiare l'accordo sindacale del 2022 con cui veniva confermato il budget per i contratti a tempo determinato stabilito nella consiliatura Raggi. Fondi che non possono e non devono essere in alcun modo tagliati o ridotti al fine di garantire la tutela delle lavoratrici precarie e la corretta erogazione del servizio. Il tempo stringe e, in vista della riapertura delle scuole a settembre, siamo già in forte ritardo su alcune risposte che l'Amministrazione avrebbe il dovere di dare al personale scolastico e alle famiglie". Lo dichiara, in una nota, l'ex assessore al Personale e capogruppo capitolino della Lista Civica Raggi Antonio De Santis.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



in Breve



Frosinone: dipinto rubato in un convento ferentino, trovato e restituito da CC

Il maggiore Francesco Nicolò Pirronti, comandante del Nucleo dei carabinieri Tutela patrimonio culturale di Roma, ha restituito un dipinto, olio su tela (73x53) raffigurante una Madonna, del XVII/XVIII secolo, al convento Suore Francescane Missionarie d'Egitto a Ferentino (Frosinone) alla presenza del vicario generale, mons. Giovanni Di Stefano. Le indagini, avviate dopo la segnalazione dei militari della sezione elaborazione dati del Comando Tutela Patrimonio Culturale che quotidianamente monitorano il web, hanno consentito di individuare la vendita dell'opera, su un noto sito di e-commerce, da parte di una persona, residente nella Capitale, che l'aveva ereditata. L'opera era stata rubata nel 2001 dalla "sala bella" del convento delle Suore Clarisse di Ferentino.

Zaki è Dottore Laurea in videocollegamento con l'Università di Bologna



Laurea in videocollegamento per Patrick Zaki: lo studente egiziano è stato proclamato con 110 e lode dottore del master Gemma in "women's e gender studies" dell'Università di Bologna. Fino all'ultimo aveva sperato di poter tornare all'Alma Mater per concludere gli studi e discutere la tesi, ma la cerimonia ha dovuto svolgersi in videocollegamento causa il divieto di espatrio delle autorità egiziane. Alla cerimonia, al dipartimento di lingue moderne di via Filippo Re, ha partecipato il rettore Giovanni Molari. Zaki, sotto processo in Egitto dal 2020, impegnato a favore dei diritti umani e sotto accusa per opinioni politiche espresse sui social, è stato

Nel mirino 3 imprenditori locali, originari dei Comuni di Formia e di Gaeta

GdF Latina: fatture false nel settore delle pulizie

Nell'ambito della diuturna azione di contrasto all'evasione, all'elusione e alle frodi fiscali assicurata dai Finanziari del Comando Provinciale Latina, le Fiamme Gialle avrebbero individuato illeciti tributari realizzati posti in essere nel settore delle pulizie da n. 3 imprenditori locali, originari dei Comuni di Formia e di Gaeta. Condotte secondo l'ormai consolidata transversalità dell'azione del Corpo, impegnato sia nelle tradizionali attività di verifica ed ispezione tributaria che nelle correlate indagini di polizia giudiziaria, le investigazioni economico-finanziarie hanno permesso di raccogliere elementi investigativi in ordine ad un sistema di frode realizzato da società e ditte individuali pontine attraverso l'utilizzo di fatture false, emesse allo scopo di consentire ad un determinato soggetto giuridico della zona l'acquisizione di maggior competitività sul mercato locale, grazie alla possibilità di applicare prezzi più bassi alla clientela destinataria del servizio di pulizia, sottraendosi - indebitamente - al carico delle tasse. Secondo l'ipotesi investigativa



le ditte individuali emittenti le fatture false, sprovviste di una reale capacità operativa e funzionale, svolgevano la funzione, solo cartolare, di fornitrici di una società a responsabilità limitata, all'esclusivo fine di creare, in capo a quest'ultima, benefici fiscali consistenti nella possibilità di abbattere reddito imponibile, grazie ai costi fittizi, e falsi crediti IVA, utilizzati anche per compensare le debenze tributarie. La conseguenza della condotta illecita sarebbe stato il mancato versamento delle imposte dovute alle casse erariali. Le indagini hanno consentito la ricostruzione di

un'imposta, ritenuta fraudolentemente sottratta al Fisco, per circa € 1,6 milioni ed il deferimento all'Autorità Giudiziaria dei titolari e rappresentanti legali delle società coinvolte per i reati di emissione ed utilizzo di fatture false. L'operazione, che mira al recupero effettivo alle casse dello Stato delle somme illecitamente non dichiarate e corrisposte all'erario, conferma la grande attenzione delle Fiamme Gialle pontine al contrasto delle più perniciose forme evasive, contribuendo a preservare la leale concorrenza tra le imprese e a promuovere prospettive di cre-

scita sane del mercato del lavoro e della produzione, a tutela delle libertà economiche di tutti i cittadini.

GdF Viterbo: utilizzo di fatture false, sequestro di beni a una società viterbese e alla sua amministratrice

La Guardia di Finanza di Tarquinia ha dato esecuzione ad un provvedimento di sequestro preventivo, diretto e per equivalente, emesso dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Civitavecchia su richiesta della locale Procura, nei confronti di

una imprenditrice nel settore dell'abbigliamento, indagata per il reato di cui all'art.2 (Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti) del D. Lgs.74/2000, per aver sottratto all'Erario imposte dovute relative agli anni 2019, 2020, 2021 pari complessivamente ad € 23.292. In particolare, sulla base della ricostruzione scaturita da una verifica fiscale eseguita dalla dipendente Compagnia di Tarquinia, è emerso che la società aveva utilizzato fatture per operazioni inesistenti per € 58.297; il profitto del reato corrispondente alle imposte dovute veniva quantificato in € 23.292. La Procura della Repubblica di Civitavecchia ha richiesto ed ottenuto il provvedimento cautelare reale pari all'importo di 23.932 indebitamente sottratto alle casse dello Stato, costituente il profitto dei reati tributari. Sono stati sottoposti a sequestro preventivo ex art. 321 c.p.p. liquidità di denaro per € 14.982 ed il 49% del diritto di proprietà di un fabbricato, corrispondente ad una quota parte del valore di € 8.310. All'esito dell'attività ispettiva svolta è stata contestata alla ditta sottoposta a controllo, anche la violazione amministrativa in materia di lavoro di cui all'art. 18 - comma 5 bis - del D.lgs 276/2003 (occupazione e mercato del lavoro), avendo utilizzato illecitamente manodopera nell'ambito di un appalto non genuino, elevando una sanzione amministrativa per un importo di € 50.000.

Covid, Lopalco: "Stop isolamento? Richiesta ideologica che non influisce sul turismo"

Superare l'obbligo di isolamento per le persone che hanno contratto il Covid? "In questo momento mi sembra una richiesta più che altro ideologica. Nella pratica il ricorso al tampone e la sorveglianza della malattia credo siano ai minimi storici e dubito che possano avere un impatto sui flussi turistici. Non dimentichiamo, inoltre, che per tutte le malattie infettive esistono obblighi di notifica e isolamento in caso di positività". Così all'Adnkronos Salute l'epidemiologo Pier Luigi Lopalco, docente di Igiene all'Università del

Salento in merito alla presa di posizione della Fto, Federazione turismo organizzato, che ha scritto al ministro della Salute, Orazio Schillaci e alla ministra del Turismo, Daniela Santanchè chiedendo di rimuovere le norme ancora in vigore contro Sars-Cov-2 per le persone positive al virus. Per Lopalco "è giusto adeguare le misure di controllo ma è molto sbagliato cercare di cancellare il Covid dalla memoria collettiva. Il virus è ancora lì e ci sono persone che continuano ad infettarsi e morire per questo", conclude.






CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

scarcerato dopo due anni di detenzione preventiva nel dicembre 2021, ma il procedimento - dopo una decina di rinvii - non è ancora terminato: la prossima udienza è fissata il 18 luglio. Nelle settimane scorse lo studente egiziano aveva consegnato la tesi e chiesto un permesso alle autorità del Cairo per tornare a Bologna, per discuterla in presenza. Patrick Zaki si è laureato a Bologna con una tesi su giornalismo, media e impegno pubblico, ottenendo la laurea magistrale in letterature moderne comparate post coloniali curriculum Gemma, con valutazione di 110 e lode. "Sono grato a tutti e ringrazio tutti - ha detto Patrick Zaki in video collegamento dall'Egitto visibilmente emoziona-

to - sono fortunato a essere uno studente dell'Università di Bologna, ringrazio le istituzioni la città, la stampa e tutti coloro che mi sono stati vicino e spero presto di essere a Bologna con voi. Nelson Mandela una volta ha detto che tutto è impossibile finché non viene fatto, questa frase si avvicina molto al mio caso".

Il rettore: "La vera festa ci sarà quando sarai qui"

"È stato un percorso lungo e difficile, ma oggi è un giorno di festa anche se la festa vera la faremo quando potrai essere qui con noi": così il rettore di Bologna Giovanni Molari salutando Patrick Zaki in video collegamento per la cerimonia di laurea.

Grande partecipazione alla conferenza di Alessandro Butticé al Cercle Royal Gaulois di Bruxelles

Successo per “Mani pulite, dall’Italia all’Europa, passando per il Belgio”

“L’uso politico e mediatico delle indagini giudiziarie può minare la separazione dei poteri - esecutivo, legislativo e giudiziario - auspicata da Montesquieu? E l’Ue è in grado di difendersi da eventuali abusi dei suoi sistemi giudiziari, da parte di Paesi terzi che non hanno lo stesso livello di indipendenza o di rispetto dello Stato di diritto?” Sono queste le due principali domande cui il gruppo “Idee, cultura e società”, diretto dal teologo, filosofo e psicanalista belga Patrick Hannot, del “Cercle Royal Gaulois, littéraire et artistique” di Bruxelles, ha chiesto di ponderare al Generale della Guardia di Finanza in congedo Alessandro Butticé. L’occasione è stata una sua conferenza dal titolo “Mani pulite, dall’Italia all’Europa passando per il Belgio”, organizzata, il 22 giugno, negli splendidi locali di quello che è uno dei migliori circoli del Belgio, ma anche d’Europa. La conferenza è stata introdotta da un intervento del fisico teorico Franco Cozzani, membro del direttivo del Circolo, dal titolo “Come su un’inevitabile linea del Piave”. Durante il quale l’ex capo unità aggiunto della Direzione Generale della Ricerca della Commissione Europea ha ricordato il celebre appello “resistere, resistere, resistere”, lanciato ai tempi di mani pulite dall’allora Procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Saverio Borrelli. Che Cozzani ha voluto ricollegare alla storia familiare di suo nonno, generale di cavalleria che partecipò all’eroica resistenza sul Piave. Il generale Butticé ha parlato ad un pubblico, in gran maggioranza belga e internazionale, che poco conosce l’attuale dibattito italiano sulla giustizia. Al quale, temi quali quelli evocati da Palamara e Sallusti, ma anche le vicende giudiziarie dei tanti Enzo Tortora e della giustizia spettacolo, denunciati e combattuti dall’attuale Ministro della Giustizia, l’ex Pm Carlo Nordio, sono assolutamente sconosciuti, e a tratti surreali. Il conferenziere ha esordito raccontando di provenire dalle fila della Guardia di Finanza italiana. Un Corpo di polizia economico-finanziaria, ad ordinamento militare e, come tale, parte delle forze armate, di ben 70.000 donne e uomini. Dotato di strumenti altamente sofisticati - ed inimmaginabili in Belgio, ma anche nella maggior parte degli altri paesi europei - per lottare contro la criminalità economico-finanziaria. Oltre



che per vigilare le frontiere terrestri, aeree e marittime (oltre 7.000Km) dell’Ue, e non solo dell’Italia. Pur non potendo prescindere dalla propria esperienza di finanziere, e da quelle nei servizi antifrode dell’Unione Europea, dal 1990 al 2011, di primo portavoce dell’Ufficio Europeo per la lotta alla frode (Olaf), dal 2000 al 2009, oltre che di dirigente della Commissione Europea, sino al 2018, il Generale Butticé ha precisato di parlare solo a titolo squisitamente personale. Nella sua attuale veste di giornalista opinionista (dal 2018) per diverse testate e, soprattutto, di cittadino e Patriota Italiano-Europeo, quale si considera da sempre.

Tolleranza zero contro la corruzione e la criminalità economico-finanziaria

Ha esordito premettendo essere un sostenitore di una tolleranza zero per corruzione (danno contro l’economia) ed ogni tipo di frode e crimine. Pur dichiarandosi difensore di un approccio equilibrato e mai “talebano-ideologico” contro tale forma di criminalità. “La corruzione è il crimine più antico dell’umanità, che rimonta forse alla mela offerta dal serpente, tramite Eva, ad Adamo”, ha detto. Ricordando di aver combattuto tutta la propria vita professionale contro la frode, la criminalità economico-finanziaria e la corruzione. Sia in Italia, che presso i servizi antifrode ed anticorruzione dell’Ue. “Ma per combattere efficacemente la corruzione - ha detto - ci vuole la mano ferma, ed il quanto asettico del chirurgo, capace di estirpare il cancro senza danneggiare la

parte sana. Non sciolate nell’aria che rischiano di non colpire il bersaglio, facendo vittime collaterali”. Ha provato quindi a spiegare ad un pubblico che ha della corruzione in Italia prevalentemente l’immagine riflessa dalla narrativa di quotidiani come La Repubblica (e le celebri “10 domande a Silvio Berlusconi”), o Il Fatto Quotidiano, le grandi differenze esistenti, sul piano investigativo e giudiziario, tra l’Italia ed il Belgio. Ma anche rispetto agli altri Paesi europei. Differenze fondamentali, che rischiano di rendere un confronto difficile e falsato, se non si tiene conto della loro esistenza.

Percezione e realtà di frode e corruzione in Italia ed in Belgio

Ad esempio, la differenza tra percezione e realtà di corruzione e criminalità nei due paesi. Percezione altissima in Italia, e piuttosto bassa, invece, in Belgio. Anche se i dati statistici sembrano dimostrare una situazione diversa, dal punto di vista della realtà. Il Belgio, come noto agli addetti ai lavori, avrebbe infatti bisogno di adeguare la propria legislazione e gli strumenti che utilizza nella lotta a corruzione e criminalità organizzata, ad una realtà che sta diventando più sempre preoccupante. Prendendo gli esempi positivi rinvenibili in Italia. Ma con l’accortezza di evitare di ripetere gli errori, in particolare le sofferenze causate dalle gogne mediatico-giudiziarie, che hanno afflitto il Bel Paese negli ultimi trent’anni. All’insegna di un giustizialismo che niente ha avuto a che fare con la mano ferma e asetti-

ca del chirurgo. Ma molto delle sciabolate in aria, che hanno spesso provocato vittime collaterali, e mancato i veri bersagli.

Due sistemi investigativi e giudiziari che rendono difficilmente comparabili le cronache nazionali

Il Generale Butticé ha sostenuto il suo discorso ricordando le principali differenze di due sistemi investigativi e giudiziari, che rendono incomparabili molti fatti di cronaca. E, soprattutto, i dati in materia di corruzione e criminalità, percepita ed accertata. Citando, ad esempio, l’azione penale. Che è obbligatoria in Italia, mentre è discrezionale in Belgio. Assieme al fatto che il Pubblico Ministero è indipendente in Italia, al pari di tutti i magistrati, mentre in Belgio dipende gerarchicamente dal Ministro della Giustizia. L’Italia ha poi un numero di appartenenti alle forze di polizia tra i più alti in Europa: 306.000 addetti (453/100.000 abitanti) contro i 37.000 in Belgio (337/100.000). In Italia vi sono ben 3 grandi forze di polizia nazionali, contro una sola polizia federale in Belgio. Senza dimenticare poi la legislazione anti-mafia, e la Procura Nazionale Anti-Mafia e Anti terrorismo in Italia, all’avanguardia nel mondo. Oltre all’esistenza di servizi investigativi interforze come la DIA, la Direzione Investigativa Antimafia. Non ha neppure sottaciuto la differenza enorme esistente in materia di utilizzo delle intercettazioni telefoniche e ambientali. Utilizzate per moltissimi reati, ed in grandissima quantità in Italia, mentre sono permesse per pochissimi reati (prevalentemente terrori-

simo e tratta di esseri umani), e con molta moderazione, in Belgio. Secondo il quotidiano belga “Le Soir” del 2 agosto 2018, la polizia belga, nel 2017, ha effettuato infatti solo 7.475 intercettazioni telefoniche, nel quadro di 956 indagini giudiziarie. Il cui costo è stato di 6 milioni di euro. Nel 2019, in Italia, vi sono state invece ben 120.810 intercettazioni (97.159 telefoniche - 17.127, ambientali - 6.524 informatiche), per un costo che si è aggirato attorno ai 200 milioni di euro l’anno.

“Mani pulite” e “Tangentopoli”, auspicando l’esportazione in Europa solo degli aspetti positivi

Riguardo “Mani pulite” e “Tangentopoli”, il generale Butticé, ha poi sottolineato la necessità di distinguere gli aspetti positivi, di quella che è stata una vera e propria “rivoluzione” più che un’indagine giudiziaria, da quelli certamente negativi. Auspicando che Europa e Belgio sappiano coglierne, ed esportare fuori dall’Italia, solo quelli positivi. Perché “quelli negativi hanno fatto saltare, in Italia, l’equilibrio e l’indipendenza tra i poteri esecutivo, legislativo e giudiziario”, ha detto. “Prima dello scoppio della più grande inchiesta di corruzione della storia recente, l’Italia era un paese in crisi e con una classe politica distante e disprezzata. Ma trent’anni e migliaia di arresti dopo, la situazione non sembra essere cambiata”, ha precisato. “Ora che è morto Silvio Berlusconi - ha proseguito - si dovrebbe affrontare più serenamente una rilettura di

quegli anni. Senza essere necessariamente accusati di voler difendere dalla giustizia l’ex Premier italiano. Perché la giustizia è uno dei beni supremi dei paesi liberali e democratici. Il suo simbolo universale è la bilancia. E l’equilibrio dovrebbe essere sempre la bussola principale del suo esercizio. Un equilibrio che, in alcune frange della magistratura italiana è sicuramente mancato negli ultimi tre decenni”, ha precisato.

Alcuni libri che tutti dovrebbero leggere, per capire all’estero gli ultimi trent’anni della storia d’Italia

Per meglio comprendere le grandi differenze che esistono tra Italia e Belgio, in materia di giustizia e lotta alla criminalità ed alla corruzione, il Generale Butticé ha presentato una breve bibliografia. Fatta di pubblicazioni, “tutte purtroppo solo in lingua italiana”, che ha consigliato di leggere. Partendo da «La pena come problema. Il superamento della concezione razionalistica della difesa sociale», di Francesco Cavalla, il Generale Butticé ha detto che il pensiero dell’autore di quest’opera, edita nel 1979, e riportante le lezioni del suo professore di Filosofia del Diritto all’Università di Trieste, lo ha guidato durante tutta la sua carriera di investigatore, italiano ed europeo. Portandolo a preferire sempre la possibilità di avere dieci colpevoli liberi, piuttosto che un innocente in carcere: “in dubio pro reo”. Ha quindi incoraggiato il pubblico a ricercare sul internet lo storico intervento televisivo, nel 2008, dell’ex presidente della Repubblica italiana, Francesco Cossiga, durante il quale ha duramente attaccato il magistrato Luca Palamara, allora Presidente dell’Associazione Nazionale Magistrati. Prima che quest’ultimo, dodici anni dopo, fosse radiato dall’ordine giudiziario, a seguito di un’indagine per corruzione, e di divenire l’autore, assieme al giornalista Alessandro Sallusti, di due libri-confessione sul “sistema” mediatico-giudiziario che ha governato negli ultimi decenni la magistratura italiana e, indirettamente, la vita del Paese. È passato quindi ad incoraggiare la lettura dell’opera del giornalista dell’Espresso Stefano Livadiotti: “Magistrati. L’ultracasta”, pubblicato nel 2009. Secondo Livadiotti, oggi scomparso, ma che non era certamente un berlusconiano, Butticé ha ricordato che “quel-

la dei giudici e dei pubblici ministeri era la madre di tutte le caste italiane. Uno stato nello stato, governato da fazioni che si spartiscono le poltrone in base a una ferrea logica lottizzatoria e riescono a dettare l'agenda alla politica. Un formidabile apparato di potere che, sventolando spesso a sproposito il sacrosanto vessillo dell'indipendenza, e facendo leva sull'immagine dei tanti magistrati-eroi, è riuscito a blindare la cittadella della giustizia, bandendo ogni forma di meritocrazia e conquistando per i propri associati un carnevale di privilegi". Passando poi al libro del magistrato Piero Tony, che nel 2015 ha pubblicato il libro "Io non posso tacere: confessioni di un giudice di sinistra", il Generale Buttici ha evidenziato che l'autore, già sostituto procuratore generale di Firenze, presidente del tribunale per i minorenni della Toscana e da ultimo procuratore capo di Prato, scelse di andare in pensione con due anni di anticipo. Al solo fine di essere libero di protestare contro un fenomeno tutto italiano, quello dei magistrati che spesso hanno trasformato gli strumenti di indagine in armi puntate contro i cittadini, usandole poi per combattere battaglie politiche. "Il suo è un racconto sconcertante, ancor più venendo da un giudice certificato e autocertificato di sinistra, poiché ha rivelato, prima di Palamara, l'esistenza di un virus capace di minare la giustizia del nostro Paese. Un virus che però può - e deve - essere combattuto, e mai esportato negli altri paesi europei e nelle istituzioni europee", ha detto Buttici. Prima di consigliare anche la lettura dei due libri a firma di Luca Palamara e Alessandro Sallusti: "Il sistema. Potere, politica affari: storia segreta della magistratura italiana", e "Lobby & Logge. Le cupole occulte che controllano "il sistema" e divorano l'Italia", pubblicati, rispettivamente, nel 2021 e nel 2022. Due clamorose confessioni-denunce di un ex membro del Consiglio Superiore della Magistratura ed ex Presidente



dell'Associazione Nazionale Magistrati che, per la prima volta nella storia della magistratura, viene radiato dall'ordine giudiziario. Per finire con il consiglio delle lettura de "Il Mostro. Inchieste, scandali e dossier. Come provano a distruggerti l'immagine", pubblicato nel 2022 dall'ex Presidente del Consiglio dei ministri Italiano, ed ex Segretario del Partito Democratico, Matteo Renzi. "Tutti libri - ha concluso il Generale Buttici - che dovrebbero essere letti da chi fa frettolosi e suggestivi confronti tra Belgio ed Italia (spesso indicato solo come patria di criminalità e corruzione, oltre che del sole, delle pizza e del mandolino) senza conoscere le differenze inimmaginabili che esistono sul piano investigativo, giudiziario ma anche mediatico tra i due paesi. "Il Mostro" di Matteo Renzi è infatti una ricostruzione del funzionamento della giustizia italiana e di un certo legame con taluni organi di informazione. Una ricostruzione che, tassello dopo tassello, evidenzia come il cattivo uso di un potere costituito, in Italia possa distruggere la carriera e la vita di ogni singolo cittadino, non solo di personaggi pubblici. Ed è un rischio che non deve essere vissuto dall'Europa dello stato di diritto.

Berlusconi avrebbe dovuto fare tradurre questi libri in francese, inglese e tedesco

Il quadro descritto da questi autori, per lo più di sinistra, attraverso una lettura della storia italiana degli ultimi 30 anni inedita per l'opinione pubblica belga, ma anche per la maggioranza degli italiani residenti in Belgio, ha spinto il Generale Buttici a porsi una domanda. "Com'è possibile che Silvio Berlusconi, magnate dell'editoria, di fronte ai maliziosi sorrisi di Sarkozy, non si è mai preoccupato di spiegare all'estero quello che moltissimi italiani, e lui più di altri, hanno subito in Italia, a causa del giustizialismo mediatico-giudiziario degli ultimi trent'anni?". "Dalle sguardo stupefatto di molti presenti in questa sala", ha aggiunto il Generale Buttici, "penso che gli sarebbe forse bastato acquistare i diritti e fare tradurre, in francese, inglese e tedesco, alcuni di questi libri. Distribuendoli poi in Europa e nel mondo. Dove tutti conoscono le 10 domande di Repubblica, e la narrativa legata alle varie indagini sul Bunga bunga. Ma non ciò che magistrati, giornalisti, e politici, non certo berlusconiani, come ad esempio il Ministro della Giustizia Carlo Nordio ed il Direttore dell'Unità, Piero Sansonetti, hanno pubblicamente denunciato in proposito da anni".

Qatargate, una tangentopoli europea che impone tre riflessioni parallele

Passando al Qatargate, appena sfiorato, perché non ha voluto parlare "di un'indagine ancora in corso e della quale, grazie al rispetto per il segreto delle indagini che esiste in Belgio, a differenza che in Italia", Buttici ha auspicato che "la risposta delle Istituzioni europee allo scandalo in corso sia rapida, chiara e unitaria, nel pieno rispetto del principio di non colpevolezza per ognuno degli indagati, e che ogni possibile iniziativa utile a preservare l'integrità e la reputazione dell'Unione Europea sia messa in atto da tutti gli attori coinvolti". "Il Qatargate - ha precisato - impone tuttavia tre serie riflessioni su tre piani diversi e paralleli." "Che non devono e non possono collidere, risultare in contraddizione, o essere alternativi tra loro. Il primo, come precisato in esordio, è quello della tolleranza zero per ogni tipo di corruzione all'interno delle Istituzioni Ue. Il secondo, quello della necessità di proteggere l'Ue e la democrazia, sulla quale gli stati membri dell'Ue si basano, da influenze e attacchi esterni. Che possono avvenire a mezzo di corruzione, ma anche da regali avvelenati alle autorità giudiziarie degli Stati membri.

Il terzo, quello dell'accensione di un faro europeo sul sistema giudiziario e carcerario del Belgio. Paese che ha l'onore, ma anche l'onere, di ospitare le sedi delle principali Istituzioni Ue. Assieme a Bruxelles capitale europea. Faro che sembra necessario accendere dopo le denunce degli avvocati della vicepresidente del Parlamento Europeo Eva Kaili. Su un problema che sinora pare non abbia interessato nessuno. Né a livello di opinione pubblica né della politica. Sia belghe, che europee".

Moltissime sono le leggi quando lo Stato è corrotto

A proposito di nuove misure e di un nuovo comitato etico Ue, in aggiunta ai tanti organi investigativi e di controllo a livello delle Istituzioni Ue già esistenti, ha citato l'avvertimento di Tacito: "corruptissima Re Publica plurimae leges". Dicendosi personalmente propenso a credere che "non ci vogliono molte più regole. Forse basterebbe fare rispettare con rigore, ma anche buon senso, senza permetterne furbi aggiramenti, quelle che già esistono. Senza mai dimenticare, a cominciare dai vertici istituzionali, che un grammo di esempio vale più di un quintale di parole".

Bisogna difendere l'Europa e la democrazia dal giustizialismo e dall'uso strumentale della giustizia

Concludendo con la speranza, "che resta tuttavia una semplice speranza", di poter "escludere che dietro quello che, dalla lettura della stampa, sembra essere un pacchetto ben confezionato di accuse e prove in possesso della giustizia belga, nonostante l'indubbia capacità investigativa, non ci possano essere manovre di potenze straniere che vogliono magari destabilizzare l'Europa e l'Occidente. Ma è una domanda che le istituzioni Ue non possono non porsi", ha precisato. "Prendendo adeguate misure per difendersi. Oltre che dalla corruzione dei suoi membri e funzionari, anche dall'utilizzo dei nostri meccanismi giudiziari, da parte di potenze straniere che non hanno lo stesso livello di indipendenza delle nostre magistrature. Misure che non diminuirebbero in alcun modo le gravissime responsabilità individuali, qualora accertate, nel rispetto della doverosa presunzione di innocenza, degli indagati. Ma che potrebbero tuttavia essere state lo strumento, inconsapevole, seppure dolosamente complice, di un'azione di destabilizzazione dell'Ue". Il ringraziamento, l'umorismo ed i saluti del presidente del Cercle Gaulois, Cavaliere Philippe de Wouters, hanno concluso il vivo dibattito seguito alla conferenza. Al termine di una serata che ha costituito una novità per lo sguardo che tanti belgi hanno verso l'Italia di questo secolo. Dando l'idea ad alcuni partecipanti, come Alain Vanrillaer, Governatore eletto per il 2025-2026 del Distretto Rotary 2150 (che comprende anche i Rotary Club delle regioni di Bruxelles e di Charleroi), con un passato nella Polizia Federale belga, di ripetere la conferenza in altri contesti. Al fine di contribuire ad una migliore conoscenza di un Paese molto amato dai belgi, come l'Italia, al di là di semplici, e spesso pericolosi, stereotipi e confronti.

la Voce televisione

segui su

la Voce tv

la Voce TV

YouTube

Moacasa 2023, il nuovo appuntamento in autunno dal 28 ottobre al 5 novembre

Annunciate le date della 48a edizione della mostra di arredo e design che torna alla Fiera di Roma portando nel calendario fieristico tante idee e novità

Sperimentazione nei materiali e nei colori, mix di finiture opache e lucide, soluzioni salvaspazio e innovative, arredi multifunzionali, dettagli di design che donano carattere e stile alla propria abitazione e al giardino. Tante idee per rinnovare spazi interni ed esterni tornano in autunno con uno degli appuntamenti più amati del settore arredo, Moacasa, che dal 28 ottobre al 5 novembre porta alla Fiera di Roma le soluzioni delle migliori aziende nazionali.

Accanto a mobili provenienti dalle diverse regioni d'Italia, spazio anche all'artigianato di alta qualità che rappresenta maestria e tradizione del territorio, negli stand di Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e CNA. Organizzata da MOA Società Cooperativa, la manifestazione propone tante soluzioni per rinnovare e ristrutturare l'abitare con un concept espositivo che conduce il visitatore

in un viaggio nel design, lungo un percorso libero tra gli stand dei circa 200 espositori presenti, stimolando interesse, attenzione e gusto, attraverso contaminazioni estetiche continue. Il format di Moacasa fa dialogare con intelligenza, al suo interno, industria e artigianato di alto livello, classico e design, promuovendo i marchi più significativi del Made in Italy. A Moacasa, giunta nel 2023 alla 48a edizione, i visitatori potranno lasciarsi ispirare dalle migliori aziende del settore con tante proposte per zona giorno, zona notte, cucina, infissi, arredo da esterni e prodotti artigianali, tutte soluzioni all'insegna dello stile e dell'alta qualità. "Moacasa è una mostra di rilevanza nazionale, un appuntamento del calendario fieristico molto atteso che raccoglie a ogni edizione interesse e attenzione per l'ampia offerta di soluzioni, per ogni gusto ed esigenza - sottolinea il Presidente Massimo

Prete. Mobili, arredo e complementi accompagnano il visitatore in un percorso che unisce tradizione e innovazione, sempre all'insegna di un alto livello qualitativo e di design. L'offerta si completa con altri servizi a valore aggiunto che tutti i nostri espositori garantiscono, fornendo lavori di progettazione a misura, realizzati a regola d'arte, oltre a servizi di assistenza, montaggio e garanzia, sempre più richiesti e apprezzati dall'utente finale." La missione di MOA Società Cooperativa - continua Massimo Prete - è di favorire la tradizione italiana con manufatti artigianali di qualità prodotti dalle aziende nazionali e di anticipare le novità del settore, presentando in anteprima ai visitatori i trend di design e di mercato. Un impegno che ci prendiamo da quasi 50 anni, dal 1975 anno della fondazione della Cooperativa". (Per maggiori informazioni moacasa.com)



Sicurezza stradale, l'ass. Patanè: "Terminati i lavori del primo black point via Nomentana"

“È stata completata la messa in sicurezza del primo 'black point', l'incrocio tra via Nomentana e via Zara-via Spallanzani spesso teatro, negli ultimi anni, di tragici incidenti stradali”: lo dichiara l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè. “Con la chiusura dei lavori del primo black point - prosegue Patanè - compiamo un altro passo avanti in tema di sicurezza stradale, nel solco del programma 'Vision Zero' che ha l'obiettivo di ridurre entro 3 anni del 20% ed entro 10 anni del 50% il numero dei decessi e dei feriti gravi. A Roma muoiono molti più soggetti deboli della mobilità come pedoni e ciclisti rispetto alle altre città e la loro incolumità deve essere un obiettivo fisso e imprescindibile della nostra amministrazione”. “L'intervento su via Nomentana, realizzato da Roma Servizi per la Mobilità, ha riguardato: il rifacimento della segnaletica in tutta l'area d'incrocio; l'ampliamento e la riconfi-

gurazione degli spazi pedonali per la messa in sicurezza dei percorsi e degli attraversamenti, la protezione dei passaggi pedonali con nuove isole fisiche 'salvagente'; la riconfigurazione e protezione degli spazi di sosta per garantire la massima visibilità; l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche con la realizzazione di nuovi scivoli e la protezione degli spazi pedonali ampliati con elementi dissuasori parapetonali a 'croce di S. Andrea' e la riconfigurazione degli impianti semaforici”. “L'incrocio via Zara-via Nomentana - conclude Patanè - è stato modificato per evitare infrazioni pericolose. Sono state istituite due manovre indirette: la svolta a sinistra da via Nomentana verso corso Trieste che si può effettuare da via Francesco Redi-via Bartolomeo Eustachio-via Spallanzani; la svolta a sinistra da via Nomentana verso via Spallanzani che è possibile da via Zara svolgendo a sinistra su corso Trieste”.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION
La STENI srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE **Tel: 06 7230499**
La STENI srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

“Sulle spiagge di Campo di Mare nuova cartellonistica per la sicurezza”

Il sindaco Gubetti: “Pannelli illustrativi su come uscire dalla corrente di risacca”

“In questi giorni sulle spiagge di Campo di Mare posizioneremo una nuova e importantissima cartellonistica sulla sicurezza in mare. A seguito di alcuni episodi verificatisi nei giorni scorsi che hanno comportato interventi di emergenza per il salvamento di alcuni bagnanti, su indicazione della Guardia Costiera di Ladispoli installeremo dei pannelli illustrativi su come uscire da una corrente di risacca, un fenomeno pericolosissimo che può mettere a repentaglio la vita di bagnanti e soccorritori”. Ad annunciarlo è il sindaco della città, Elena Gubetti.



“Sempre in tema di sicurezza in mare - aggiunge -, nei giorni scorsi si è tenuta una riunione alla quale hanno preso parte anche i gestori degli stabilimenti balneari, la Protezione Civile Comunale, il Nucleo Subacqueo Cerveteri Onlus, la Polizia Locale e la Presidente della Consulta dello Sport Roberta Mariani. Abbiamo stabilito inoltre la dotazione di una radio capace di mettere in collegamento su un'unica frequenza tutti i bagnanti e il posizionamento di una seconda torretta di salvataggio nella spiaggia libera tra Ocean Surf e Six”.

Proseguono i lavori di restyling del Centro Comunale di Raccolta



“Come sapete, da sabato 1 luglio è entrata ufficialmente in servizio la nuova ditta titolare dell'appalto di Igiene Urbana, la Rieco spa, una ditta che sarà capace di offrire alla città nuovi servizi, sistemi innovativi e una serie di novità che porteranno ad un netto miglioramento del servizio di igiene urbana e dunque del decoro cittadino della città. Pochi minuti fa, abbiamo fatto un sopralluogo insieme all'Architetto Daniela Petrone al cantiere dell'Isola Ecologica. Come sapete in questi giorni l'area è stata chiusa al pubblico, da domani sarà aperta parzialmente agli utenti. Per alcuni giorni infatti (fino a mercoledì 12 luglio compreso), sarà possibile conferire solamente alcune tipologie di rifiuto: ingombranti, per un massimo di 3, calcinacci, sfalci e potature”. Ad annunciarlo il sindaco Elena Gubetti. “Lavori importanti, costati nemmeno un

centesimo al Comune di Cerveteri - aggiunge - in quanto aggiudicatario di un contributo di 100mila euro della Città Metropolitana di Roma Capitale, che consistono nella pavimentazione dell'area, nel rifacimento della recinzione perimetrale, nella realizzazione di un nuovo eco-sportello e la realizzazione di una nuova tettoia, che andrà a dare riparo ai contenitori di rifiuti speciali. RIECO si è messo da subito al lavoro con grande impegno per dare al servizio un totale cambio di passo, a cominciare dai nuovi mezzi che già si vedono circolare nelle nostre strade. In questa fase transitoria, i servizi già esistenti rimangono attivi nei medesimi orari e modalità, nelle prossime settimane verranno progressivamente arrivati tutti i nuovi servizi previsti dai documenti di gara che porteranno un decisivo miglioramento dell'intero appalto”.

Trasporto scolastico per alunni con disabilità delle Scuole Superiori, aperto il bando per il contributo

È disponibile sulla home page di www.comune.cerveteri.rm.it l'avviso pubblico per la concessione di un contributo per il Servizio di Trasporto Scolastico per gli alunni con disabilità residenti nella Regione Lazio e frequentanti le Scuole Superiori pubbliche o paritarie oppure i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale nell'anno scolastico 2023/2024. Si può presentare domanda compilando l'apposito modulo disponibile sul sito internet del Comune, allegando la certificazione comprovante la disabilità e la fotocopia del documento di identità del dichiarante e del beneficiario. La domanda, che deve essere presentata entro e non oltre venerdì 21 luglio, va inviata o tramite PEC all'indirizzo comunecerveteri@pec.it oppure consegnata a mano presso l'Ufficio Protocollo sito al Parco della Legnara. “Si tratta di un'opportunità importante perché consentirà alle famiglie con figli affetti da disabilità di riceve-



re un rimborso spese per il trasporto del figlio nel percorso da casa a scuola, sia esso effettuato con il servizio di trasporto scolastico apposito sia con auto propria - ha dichiarato Francesca Badini, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Cerveteri - il valore del contributo regionale per ciascuno studente disabile verrà stimato calcolando una spesa media di 50 centesimi di Euro al chilometro fino ad un massimo di 30 chilometri complessivi tra

andata e ritorno per ogni giornata di frequenza. In ogni caso, il contributo non potrà superare l'importo di euro 3.000 annui per utente”. “Invito pertanto tutte le famiglie interessate - conclude l'Assessore alle Politiche Sociali Francesca Badini - a consultare con attenzione il bando e a presentare domanda entro i termini previsti. Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Pubblica Istruzione al numero 3346159978”.

Aggredito da un Pitbull un Jack Russell muore davanti la padrona



“Stavo passeggiando in via Todi con il nostro Jack Russell al guinzaglio, quando all'improvviso da un giardino è uscito un Pitbull che ha aggredito il nostro cane. Lo ha azzannato al collo con una violenza inaudita”. A raccontarci quando accaduto è la proprietaria del malcapitato cagnolino. “Il padrone del pitbull, uscito dal giardino, ha tentato di far mollare la presa al suo cane, ma è stato tutto inutile. Il pitbull

ha ripreso ad aggredirlo di nuovo e per il nostro Jack Russell non c'è stato nulla da fare”. Il cane aggredito è stato anche portato presso una clinica veterinaria, ma si è potuta constatare soltanto la morte. I proprietari del Jack Russell, ancora sotto shock, stanno sporgendo denuncia presso la caserma di Campo di Mare. Dopo l'aggressione sul posto sono intervenuti i carabinieri di Ladispoli.

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Mozione del Gruppo Consiliare Partito Democratico "La Forza della Comunità" e di Ladispoli Attiva PD: "Torre Flavia, l'emergenza delle strutture turistiche richiede risposte immediate"

"Esprimiamo sempre maggiore preoccupazione per i danni arrecati alla cittadinanza dalle decisioni prese da questa Amministrazione comunale: ancora una volta ci troviamo a dover constatare la sua assoluta carenza di attenzione nei riguardi di Ladispoli. Nell'ultima seduta di Consiglio Comunale, tenutasi il 29 giugno scorso, il Gruppo Consiliare PD-La Forza della Comunità e quello di Ladispoli Attiva si sono messi in moto per richiedere urgentemente la discussione di una mozione dedicata al tratto di costa situata in Via Roma.

Come denunciato più volte, attualmente la zona è interessata dalla chiusura delle attività balneari ivi operanti, che da anni permettevano libero accesso al mare, parcheggi gratuiti e servizio di assistenza bagnanti: oltre al noleggio lettini e ombrelloni effettuato con l'ausilio di strutture removibili. La risposta dell'Amministrazione è stata un NO, ma non nel merito bensì vi è stato un rifiuto proprio della discussione della proposta. La mozione conteneva le seguenti proposte: 1) Fissare un incontro urgente con gli operatori della zona di Torre Flavia per ascoltare le loro istanze e valutare come avviare l'iter di attuazione delle previsioni di pubblico interesse presenti nella Variante di PRG; 2) A porre in essere un provvedimento ponte per la stagione estiva in essere, che consenta solo opere removibili, dirette a soddisfare esigenze contingenti, temporanee e stagionali. Dunque, per volontà ingiustificata dell'attuale amministrazione, Ladispoli rimarrà privata di un lungo tratto del suo fantastico lungomare, capace di offrire molto sotto l'aspetto economico, sia in termini turistici sia di vita per il territorio. Questa è l'attenzione che ancora una volta l'Amministrazione Grandò riserva alla nostra città: situazione non più tollerabile e che merita una soluzione per evitare i danni creati, prima che per Ladispoli sia troppo tardi". Così in una nota a firma del Partito Democratico Ladispoli - Gruppo Consiliare e Circolo "Luciano Colibazzi".

Dello stesso parere Ladispoli Attiva: "Il movimento civico Ladispoli Attiva esprime profonda preoccupazione per la grave situazione delle strutture turistico-ricettive di Torre Flavia e ritiene che sia fondamentale che l'Amministrazione



dia risposte concrete e rapide a tutti quei soggetti che operano in quell'area. Attualmente, ad eccezione di una struttura di proprietà della famiglia del sindaco Grandò, tutte le altre attività sono chiuse e realisticamente non apriranno durante questa stagione estiva, con gravi conseguenze economiche e sociali. Decine di posti di lavoro sono andati persi, e i turisti si trovano privati di servizi essenziali, nonché dell'accesso al mare in alcuni tratti. Nelle scorse settimane, Ladispoli Attiva ha unito le forze con il resto dell'opposizione per richiedere un consiglio comunale urgente dedicato alle mozioni e interrogazioni sulla questione. Tuttavia, nonostante i numeri a favore della richiesta, il Presidente del Consiglio ha negato la convocazione. Di fronte alla solita arroganza dell'Amministrazione, come opposizione abbiamo presentato una nuova richiesta per discutere apertamente del problema in consiglio comunale. Il nostro movimento si è fatto promotore, insieme anche al Partito Democratico, di una mozione aperta all'adesione di tutte le altre forze politiche di maggioranza e opposizione, con l'obiettivo di impegnare la

Giunta Comunale a trovare una soluzione per le strutture rimaste chiuse in Via Primo Mantovani al fine di salvaguardare una parte importante dell'economia cittadina e ripristinare l'accesso al mare nelle zone di spiaggia interessate dalle attività attualmente chiuse. Nel frattempo durante il consiglio comunale di giovedì 29 giugno il nostro consigliere Fabio Paparella ha chiesto all'Amministrazione Grandò cosa stia facendo per trovare una soluzione per le famiglie dei lavoratori e le imprese turistiche che da anni investono nel territorio di Ladispoli. Il delegato Perretta, con la sua non risposta, si è fatto perfetto interprete di un'Amministrazione che si rifiuta costantemente di rispondere del proprio operato e, in questo caso, delle proprie palesi mancanze nella comunicazione e nel coinvolgimento degli operatori dell'area di Torre Flavia, accontentandosi di addossare la colpa di non aver seguito l'iter previsto dalla nuova variante a quegli stessi esercenti che ne avevano tutto l'interesse. Ci chiediamo perché si preferisca lasciare chiuse le attività che offrono servizi in quel tratto di mare, provocando disagi sia ai turisti che ai

in Breve



Via Reykjavik, partono i lavori di ampliamento della strada

"Sono partiti questa mattina i lavori di preparazione per l'opera di estensione delle sede stradale di via Reykjavik, nel tratto compreso tra l'intersezione con via Dublino e la prima curva presente in via Reykjavik in direzione via Settevene Palo". L'annuncio è dell'assessore ai lavori pubblici, Veronica De Santis. "L'ampliamento della sede stradale - ha proseguito De Santis - è un lavoro di primaria importanza per dare soluzione ad alcune criticità legate alla viabilità del quartiere residenziale "Cerreto". Nello stesso tratto si prevederà inoltre la realizzazione di una nuova linea di lampioni dell'illuminazione pubblica". Nel tratto interessato all'ampliamento e fino alla fine dei lavori è vietato il transito e la sosta (con rimozione forzata) di tutti i veicoli.

residenti, i quali quest'anno non potranno accedere ai servizi minimi offerti. Domande che meritano un confronto aperto in consiglio comunale, un luogo che ci appare sempre meno sede di confronto e controllo democratico e sempre più strumento di un "gotha" al governo della città".

Torna l'appuntamento con Nati per Leggere al mare. Giovedì 13 luglio appuntamento al Columbia Beach

La Biblioteca Comunale di Ladispoli Peppino Impastato è lieta di presentarvi, per il 6° anno consecutivo, l'iniziativa NATI PER LEGGERE... AL MARE! : letture a bassa voce per per famiglie e bambini da 0 a 6 anni. Vi invitiamo a partecipare tutti i giovedì dal 13 luglio al 24 agosto alle ore 10.00, presso lo Stabilimento Columbia Beach, in Via Regina Elena 27, che anche quest'estate ci ospiterà con grande entusiasmo e generosità. Gli incontri, come da tradizione, saranno tenuti dalla nostra affezionata amica Loredana Simonetti, che quest'anno sarà affiancata anche dal nostro nuovo e impavido gruppo di Lettori Volontari della Biblioteca di Ladispoli, che si è già fatto conoscere sul territorio per le belle iniziative realizzate. Tante saranno le storie che tratteremo: fiabe dolcissime, racconti divertimenti, storie di paura e...tanto tanto altro! Ci sarà come sempre l'appuntamento musicale e, grazie alla fantasia che i tanti incontri con i bambini hanno stimolato in noi, abbiamo deciso di voler festeggiare alcune ricorrenze, non proprio tipiche dell'estate, ma che sempre piacciono a grandi e piccini! Siete curiosi?! Non vi resta che partecipare e conoscere le nostre sorprese! Per il primo incontro, giovedì 13 luglio, vi aspettano letture che parlano di Emozioni dispettose: storie che permetteranno ai bambini di scoprire e riconoscere i diversi stati d'animo che vivono ogni giorno! Non perdetevi questa occasione di crescita e arricchimento per voi e i vostri piccoli: il tempo dedicato alla lettura ad alta voce, infatti, è un momento divertente da trascorrere con i bambini, ma è anche uno spazio condiviso di riflessione, ascolto ed un gesto d'amore che avvicina genitori e bambini e pone le basi per diventare futuri lettori. La partecipazione è libera e gratuita ma è gradita la prenotazione ai contatti della Biblioteca o rispondendo a questa e-mail.

Presenti il Direttore Generale di Sport e Salute Diego Nepi Molineris e il Presidente del Coni Lazio Riccardo Viola

“In ascolto per lo sport”: giornata di studio al Castello di S. Severa col Ministro Abodi

Si è svolta al Castello di Santa Severa la giornata di studio e approfondimento sugli interventi in ambito sportivo, organizzata dall'assessorato regionale allo Sport e Ambiente guidato da Elena Palazzo. L'evento è stato ospitato in uno dei luoghi più suggestivi di proprietà della Regione Lazio, allo scopo di mettere in evidenza le straordinarie opportunità: il Castello di Santa Severa, gestito da LAZIOcrea d'intesa con MIC, Soprintendenza Archeologia Belle Arti paesaggio Etruria meridionale e Comune di Santa Marinella. Per l'occasione gli ospiti hanno potuto effettuare una visita guidata dello storico monumento che coniuga il percorso culturale e turistico con un'interessante offerta museale, mostre, attività sportive, eventi e concerti oltre all'offerta museale. I lavori sono stati aperti nella mattinata dalla tavola rotonda “Il ruolo delle regioni nelle Politiche dello Sport”, cui hanno preso parte il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, il Direttore Generale di Sport e Salute Diego Nepi Molineris e il Presidente del Coni Lazio Riccardo Viola. Nel pomeriggio incontro degli attori istituzionali del sistema Sport, introdot-



to dal Direttore Regionale allo Sport Alberto Sasso D'Elia, con gli interventi dei rappresentanti degli Enti di Promozione Sportiva della Regione Lazio e i componenti la V Commissione del Consiglio Regionale del Lazio “Cultura, spettacolo, sport e turismo”. Si è trattato della prima importante occasione di ascolto nei confronti di tutti gli attori che governano il sistema sportivo, con l'obiettivo di avviare un dialogo concreto, costruttivo e costante, propedeutico all'avvio della prima Conferenza Programmatica, il cui

filo conduttore sarà il tema dell'ascolto. “Una novità assoluta – ha spiegato l'assessore allo Sport e Ambiente Elena Palazzo – perché fino ad oggi non era mai stato avviato nulla di simile. Vogliamo arrivare velocemente alla definizione del primo Piano Triennale dello Sport e per questo, con un nome che è anche una chiara linea programmatica, “In Ascolto per lo Sport”, inizieremo a breve gli incontri con soggetti pubblici e portatori di interesse: Coni, Cip, Sport e Salute, Federazioni sportive, Enti di Promozione

Sportiva ma anche Università, Istituti Scolastici, Comuni, Province, Città Metropolitana e Roma Capitale”. “I nostri traguardi sono chiari: rendere lo sport più inclusivo, migliorare l'impiantistica, organizzare appuntamenti per la promozione dello sport di base fino ad arrivare alla costituzione di una Fondazione per i grandi eventi che veda la collaborazione di pubblico e privato - ha aggiunto l'assessore Palazzo -. Per fare questo c'è bisogno di mettersi In Ascolto per lo Sport, attraverso il coinvolgimento di tutti, con una sola meta: migliorare e arricchire la proposta sportiva nel Lazio per il benessere dei cittadini e certi delle molteplici ricadute positive che avranno i nostri investimenti in questo ambito”. “Garantire il diritto allo sport significa garantire la qualità della vita dei cittadini - dichiara il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi - Sono molto felice che l'assessore abbia organizzato questa giornata che ci dà modo di avviare un lavoro di squadra sullo sport. Ne abbiamo bisogno tutti. L'ascolto penso sia la prima pratica che consente di comprendere e contestualizzare le decisioni che si assumono. D'ora in avanti dobbia-

mo adottare un vocabolario comune perché è importante dare lo stesso significato alle parole, così come lo è adottare una metodologia di lavoro e di collaborazione comune. È il senso di questa giornata che consentirà di elaborare un modello di collaborazione tra le istituzioni”. “Ci aspetta un lavoro difficile che non è mai stato fatto prima. Sarà un percorso lungo e faticoso che procederà attraverso ascolto e confronto ma che porterà sicuramente risultati. La nostra amministrazione è a disposizione per avviare insieme questo percorso” così il Presidente del Consiglio Regionale Antonio Aurigemma “Dobbiamo dimostrare di voler bene allo sport nei fatti, non solo a parole. La classe media italiana si sta impoverendo e, di conseguenza, si indebolisce anche il sistema sportivo. Dobbiamo, in continuità con l'azione del Governo, aiutare le famiglie fragili o numerose anche nel sostenere le rette delle attività sportive dei propri figli. Inoltre bisogna lavorare sulla necessità di orientare gli investimenti sull'impiantistica in una direzione che sia in grado di garantire eterogeneità dell'offerta sportiva territoriale” ha concluso l'Onorevole Marco Perissa.

Roberto Spada arrestato a Civitavecchia per violazione della misura di prevenzione



Roberto Spada è stato arrestato dai carabinieri a Civitavecchia - a quanto apprende l'Adnkronos - con l'accusa di aver violato la misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel comune di Roma. L'esponente del clan di Ostia è stato fermato a bordo dell'auto, su cui viaggiava con la compagna, dai carabinieri di Civitavecchia e del Gruppo di Ostia e verrà trasferito in carcere. L'arresto di Spada arriva alla vigilia dell'udienza in Cassazione davanti alla quinta sezione penale dopo il proces-

so di Appello bis nei confronti del clan di Ostia per il duplice omicidio di due esponenti di un clan rivale, Giovanni Galleoni detto 'Baficchio' e Francesco Antonini detto 'Sorcanera', avvenuto il 22 novembre del 2011 nel centro di Ostia. Con la sentenza dello scorso settembre i giudici della Corte di Assise di Appello di Roma avevano assolto Roberto Spada determinando per lui la pena in 10 anni per il reato di associazione a delinquere di stampo mafioso, confermando, invece, l'ergastolo per Ottavio Spada. Per lo stesso duplice omicidio

il 21 giugno scorso era stato confermato, come chiesto dal pg Francesco Mollace, l'ergastolo anche per Carmine Spada in uno stralcio del processo nato dall'inchiesta della Dda di Roma. Roberto Spada è stato già condannato in via definitiva a sei anni per la testata al giornalista Daniele Piervincenzi.

Turismo crocieristico, a Civitavecchia +86% rispetto all'anno scorso



stesso numero di scali rispetto al 2022». Il risultato, come evidenziato da Rct infatti, si è avuto grazie al maggior numero di scali in turn around, ad un tasso di occupazione più elevato e a navi sempre più capienti che fanno scalo nel porto di Civitavecchia. Per quanto riguarda il turn around, ad esempio, l'incremento è stato di circa il 17% in più rispetto al 2019. «Ottima anche la prestazione relativa alla movimentazione delle provviste - ha aggiunto Portelli - Roma Cruise Terminal ringrazia gli armatori, tutte le autorità e gli operatori locali per il supporto fornito in questi sei mesi che ha consentito il conseguimento degli ottimi risultati raggiunti. Confidiamo quindi in un secondo semestre altrettanto positivo in modo da consentire al porto di Civitavecchia di raggiungere un altro primato nei traffici crocieristici, per il bene della comunità locale, dei lavoratori, del porto, della città di Civitavecchia e di tutta la Regione Lazio».

Già lo si era capito con il milionesimo passeggero che ha varcato il porto prima della fine di giugno. Oggi i numeri dei primi sei mesi del 2023 lo confermano: le crociere stanno viaggiando con il vento in poppa. Da gennaio a giugno, infatti, sono stati movimentati 1.173.292 crocieristi, sia in transito in visita turistica che imbarcanti e sbarcanti (“capolinea”). «Tale flusso - ha commentato il manager di Roma Cruise Terminal John Portelli - si è incrementato del 86,04% rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno (630.652) e del 11,8% rispetto allo stesso periodo del 2019 (1.048.798), ovvero prima della pandemia. Un incremento che, tra l'altro, si è registrato pur avendo lo



 Email redazione@agc-greencom.it

 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM

 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

L'ad di Mediaset ha risposto con parole nette ai giornalisti alla presentazione dei palinsesti Pier Silvio non pensa alla politica (per ora)

Il figlio di Berlusconi esclude una nuova "discesa in campo": "Il governo che c'è, funziona"

"Assolutamente no. Io non scendo in politica". Così, durante la presentazione dei palinsesti televisivi di Mediaset per la stagione autunnale, Pier Silvio Berlusconi ha risposto ai cronisti che gli chiedevano se avesse in mente una "discesa in campo" dopo la scomparsa del padre Silvio, leader di Forza Italia, morto il 12 giugno scorso. "La prima questione - ha spiegato - è del tutto personale. Io penso che la politica sia un mestiere serio. E i mestieri si studiano, si imparano nel tempo. Ci vuole esperienza, non si fanno dall'oggi al domani. Non riterrei giusto dire 'ok, per quello che è successo andiamo'". Il secondo motivo è che, "anche ove mai fosse, non credo sia giusto lasciare le cose a metà. Mediaset sta attra-

versando un momento importantissimo di progetti e sviluppo e dunque ritengo che io debba rimanere qui a fare il mio mestiere". E per finire, "il terzo motivo, il più importante, è che, anche mai fosse, e così non è, dovessi sentire io un qualche tipo di chiamata, non bisogna dimenticare perché si vuole fare le cose. Per dare un servizio agli italiani? Ad oggi non c'è alcuna emergenza. Quindi non vedo perché". Una risposta perentoria, quindi. Che, tuttavia, affianca ad una considerazione, conversando con i giornalisti, al termine della serata: "Nei vari pensieri che ho fatto con la scomparsa di mio padre - ha detto - c'è qualcosa che mi ha fatto nascere qualcosa dentro; il suo rapporto con gli italiani è un lascito, fatto di amore di



libertà. Un lascito che deve vivere, al di là della destra e della sinistra, al di là dei partiti e di tutto. E' come un pugno allo stomaco, ma anche una carezza". Poi ha ironizzato: "Io ho 54 anni; mio padre quando è sceso in campo in politica ne aveva 58". E ha concluso: "Io non voglio fare politica. Qualcosa di emotivo e sentimentale si è mosso, ma io non

voglio e non faccio politica. Non solo perché non la voglio fare, non ne sarei in grado, ma soprattutto perché ad oggi non c'è n'è necessità. C'è un governo e c'è stabilità". "Per la prima volta, dopo tanti anni - ha detto - in Italia c'è un governo votato dagli elettori che sta facendo del suo meglio; io credo che Forza Italia possa e debba garantire continuità e

stabilità al governo". E a chi gli ha chiesto, a quel punto, chi potrebbe sostituire suo padre in Forza Italia, ha risposto: "Nessuno. Mai". "Con Giorgia Meloni ho un buon rapporto; la conosco da molti anni. E' una persona che stimo, è giovane e decisa. Ho stima personale per il nostro premier". Del resto, ha aggiunto, "io credo che oggi, al di là come la si pensa, la cosa importante è che in Italia ci sia un governo che dia la sufficiente stabilità per andare avanti in un lavoro che troppe volte è stato interrotto". Parlando del padre e del vuoto che la sua scomparsa ha provocato, Pier Silvio ha rivelato che "la mancanza che sento è enorme, devo dire la peggiore della vita; man mano che i giorni passano cresce e faccio fatica anche a parlarne". "La

mancanza, per me, è più dell'uomo e del papà, non è una mancanza così forte a livello professionale. E questo, se possibile, rende ancora più onore a mio padre. Io mi sono trovato ad essere completamente travolto dal lavoro e ho avuto una crescita naturale all'interno dell'azienda.

La sua mancanza è totale, ma sulla continuità lui è stato così grande da dare ai suoi figli la possibilità di andare avanti senza di lui prima che potesse succedere quello che poi è successo". Infine, rispondendo ai cronisti che gli chiedevano se fosse vera la notizia sul progetto di trasformare Villa San Martino in un museo dedicato a Silvio Berlusconi ha detto: "Io non ne so niente, ma mi sembra una ipotesi abbastanza inventata".

Governo-Comuni: il dialogo rilanciato da Palazzo Chigi

"C'è la necessità di un tavolo permanente, senza alcun pregiudizio, ci sono tanti temi da affrontare per iniziare ad aderire al percorso sull'autonomia. Ci sono le condizioni per trovare una sintesi". Lo ha detto Sandra Savino, sottosegretario al ministero dell'Economia e finanze, intervenuta alla seconda edizione dell'evento "Missione Italia 2021-2026 Pnrr dei Comuni e delle città" organizzato dall'Anci. "Il presidente Decaro ha parlato di una ostilità nei confronti dei Comuni, rispetto a mettere in piedi i progetti - ha sottolineato Savino -. I Comuni sono in grado di spendere i soldi che gli vengono dati, poi ci possono essere problemi di operatività. Il governo intende supportare i Comuni che scontano il blocco del turnover, per questo proponiamo un rafforzamento delle Province per andare in supporto dei sindaci, specialmente quelli dei piccoli Comuni". "Credo che il governo abbia sempre inteso supportare, e non sanzionare, il lavoro dei Comuni. La mia porta è



sempre aperta - ha assicurato Savino - Se i Comuni hanno necessità particolari, come il fondo della perequazione, o altre questioni che vanno condivise, la porta è aperta. Per me è indispensabile l'ascolto".

L'autonomia differenziata più in salita Lasciano quattro membri del Comitato

Il ministro per gli Affari regionali e l'Autonomia, Roberto Calderoli, non ha preso per niente bene le dimissioni di quattro componenti - segnatamente, gli ex presidenti della Corte Costituzionale Giuliano Amato e Franco Gallo, l'ex presidente del Consiglio di Stato Alessandro Pajno e l'ex ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini - del Comitato costituito per definire i livelli essenziali di prestazione in vista dell'autonomia differenziata. "Potevano dirmelo in faccia - si è sfogato il ministro in un'intervista alla "Stampa" -, dato che ci siamo visti a un seminario dieci giorni fa". Ma che si stia complicando la strada della sua creatura, l'Autonomia differenziata, a Calderoli è chiaro da qualche tempo. "Il 2 marzo, alla Conferenza unificata, c'è stato il voto negativo di quattro Regioni governate dalla sinistra. Eppure almeno tre di loro l'autonomia differenziata la volevano fino al giorno prima. Mi risulta però che sia arrivato l'ordine del segretario del partito". I quattro saggi hanno scritto, per dirla in estrema sintesi, che è sbagliata la procedura. Che non ha senso partire dai Livelli essenziali di prestazione, che potrebbero finire nell'autonomia differenziata, se prima non si fissa tutto il quadro dei Lep, sia quelli che restano allo Stato, sia quelli dei Comuni. "E io posso anche essere d'accordo che i Lep vanno tutti definiti. Sarebbe ora, aggiungo. Ma quando Amato, Bassanini, Pajno e Gallo me ne hanno parlato, avevamo concordato che definire i Lep dello Stato e degli enti territoriali non può essere pregiudizievole del resto. La legge mi impone di definire i Lep nelle 23 materie che potenzialmente possono essere toccate dall'autonomia differenziata. Tutto il resto interessa anche a me, ed è uno scandalo che dal 2001, quando se ne parla per la prima volta in Costituzione, non siano stati definiti". "Io - ha continuato il ministro - sono arciconvinco che bisogna definire i Lep a cominciare da quelli di Comuni, Province e Città Metropolitane, poi quelli delle Regioni, e per finire con quelli dello Stato. Ma se ora me li definiscono pregiudiziali, significa



intanto che hanno cambiato idea e poi che mi bloccano tutto. Non è più l'approccio costruttivo che finora ho apprezzato". Secondo Calderoli "non è un caso che siano tutti e quattro, come area, intellettuali di sinistra. Qualcosa mi fa pensare a pressioni politiche. Noi vogliamo riformare lo Stato. Il Pd invece lo sta trasformando in uno scontro politico. Peccato. Ma io vado avanti lo stesso, noi andiamo avanti. Quattro professori si sono dimessi, ce ne faremo una ragione. Restano all'opera cinquantotto tra le migliori intelligenze del Paese". Il ministro replica poi alla nota obiezione: farete andare più avanti che è già ricco e farete restare più indietro chi è dietro: "Lo posso dire all'inglese? È una cazzata. E prego di scriverla così come l'ho detta. Con il mio ddl noi facciamo esattamente l'operazione opposta. Perché per la prima volta dopo ventidue anni ci accingiamo a definire che cosa sono i Lep, quali sono i diritti civili e sociali da garantire, attraverso quali forme, poi fissiamo un'asticella che è il "livello essenziale" da garantire ad ogni cittadino, del Sud o del Nord. E a quel punto, - ha concluso Calderoli - fissiamo anche i prezzi standard: se ne avevi di meno, ti verrà garantito di più, non sulla base di spesa storica, ma del fabbisogno".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima
Pagina
News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

Uno studio rettifica il parziale ottimismo del Fmi: l'impatto sull'economia reale è "devastante"

Sanzioni alla Russia, l'effetto si vede

Solo i settori legati alla guerra fanno da traino. Gli altri annaspiano prossimi allo stop

Quando, ad aprile, il Fondo monetario internazionale ha pubblicato le sue previsioni economiche, ha destato scalpore il dato secondo cui la Russia sarebbe cresciuta più di Germania e Regno Unito. La cosa è stata letta come una conferma del fatto che le sanzioni imposte dall'Occidente contro il Paese, in risposta all'invasione dell'Ucraina, non starebbero funzionando, o almeno non come ci si aspettava. Ma un nuovo studio ha smentito questa ipotesi: le misure punitive, in realtà, "stanno funzionando" e, anzi, a breve avranno un "impatto devastante". Proprio nelle stesse settimane in cui l'Unione europea ha dato il via libera al suo undicesimo pacchetto di sanzioni, il Wilfried Martens Centre for European Studies ha pubblicato il suo report dal titolo "Di male in peggio: gli effetti continui delle sanzioni alla Russia". "Il Fmi prende in considerazione solo macro indicatori come il Pil, e lì le contrazioni dell'economia sono miti, ma se prendiamo in considerazione invece settori specifici ci rendiamo conto che quelli legati alla guerra stanno avendo ottimi risultati, ma gli altri sono in difficoltà. Bisogna però tenere in considerazione che la produzione di bombe, che poi vengono sganciate in Ucraina, non crea profitti come quella di altri beni e che inoltre l'industria della Difesa è



sostenuta da fondi pubblici, che ora stanno finendo anche grazie alle sanzioni", ha spiegato l'autore dello studio, Vladimir Milov, che in passato è stato anche viceministro dell'Energia nella Russia di Vladimir Putin (nel 2002), per poi allontanarsi dal presidente e diventare uno dei leader dell'opposizione. Come spiega lo studio del think tank vicino al Ppe, l'inizio di quest'anno è stato caratterizzato da due importanti tenden-

ze nelle finanze del governo: in primo luogo le entrate da petrolio e gas sono diminuite drasticamente; in secondo luogo Mosca ha finanziato in anticipo una quantità di spese militari senza precedenti. Secondo le stime basate sui dati del ministero delle Finanze, oltre 3mila miliardi di rubli (32,72 miliardi di euro) sono stati trasferiti al ministero della Difesa nel periodo gennaio-aprile 2023, ovvero oltre la metà del bilancio annuale totale per il 2023

(che è di 5mila miliardi di rubli in totale). Di conseguenza il ministero delle Finanze russo ha riferito che il deficit di bilancio totale nel periodo gennaio-aprile ha raggiunto i 3,4 trilioni di rubli, ovvero il 17 per cento in più rispetto al deficit programmato approvato per l'intero anno nell'ambito della legge di bilancio. Il Paese soffre poi di una mancanza di investimenti, soprattutto stranieri. Dopo la fuga dei capitali occidentali, Cina, India e le nazioni asiatiche

non hanno rimpiazzato il vuoto lasciato non essendo molto interessate ad investire massicciamente in tecnologia e competenze nella Federazione. All'inizio del 2022, gli Investimenti diretti esteri (Ide) cumulativi dei Paesi asiatici in Russia erano eccezionalmente bassi: 3,3 miliardi di dollari dalla Cina, 2,4 miliardi di dollari da Hong Kong, 0,6 miliardi di dollari dall'India secondo la Banca centrale russa. Dall'inizio della guerra non ci sono stati nuovi investimenti importanti. Inoltre, come per il Pil, se si fa una ripartizione tra le industrie legate alla guerra e il resto dell'economia civile, è chiaro che nelle aree legate al conflitto e ai relativi sforzi finanziati dallo Stato (trasporti, costruzioni, pubblica amministrazione e sicurezza militare, magazzini), gli investimenti crescono spesso di decine di punti percentuali, mentre nelle aree chiave dell'economia privata reale diminuiscono significativamente. Lo studio riconosce però che finora Putin è stato capace di aggirare buona parte delle sanzioni, con l'aiuto più o meno consapevole di Paesi terzi, come la Turchia o l'Arabia Saudita. Mosca si è garantita non solo il commercio di diversi beni sottoposti a sanzioni, ma anche le importazioni di beni industriali e di consumo che non sono sottoposte a sanzioni, ma che sono stati persi a causa del ritiro delle imprese occidentali dal mercato russo. Le importazioni parallele di questi beni, ad esempio, hanno superato i 20 miliardi di dollari nel 2022.

in Breve



Danni all'Ucraina L'Ue vuole usare gli asset di Mosca

I leader dell'Ue hanno incaricato la Commissione europea di proporre "modi legali" per utilizzare i beni russi congelati all'interno dell'Unione per finanziare la ricostruzione dell'Ucraina. In un tentativo per trovare le modalità migliori per sostenere la ricostruzione del Paese devastato dalla guerra scatenata dalla Russia, i leader degli Stati membri hanno chiesto al vertice del Consiglio europeo che i beni immobilizzati della Banca centrale russa sottoposta a sanzioni che si trovano nell'Ue siano utilizzati come risorse per ricostruire l'Ucraina. Dato che una tale mossa non è mai stata fatta in passato, esperti, avvocati ed economisti dell'Ue hanno lavorato su opzioni e potenziali basi legali per trovare un modo creativo per far pagare alla Russia i danni che ha provocato sul suolo ucraino.

Le mani di Putin sui soldi della Wagner La Concord di Prigozhin vale 48 milioni

Il presidente russo Vladimir Putin sta cercando di acquisire il controllo della holding del comandante del gruppo mercenario Wagner, Evgeny Prigozhin, dopo il tentato golpe di Mosca di fine giugno. Lo sostiene il "Wall Street Journal" secondo cui la stessa holding, nota come Concord, costituisce un vero e proprio impero di 100 società del valore complessivo di 48 milioni di dollari e controlla anche il Patriot Media Group, elemento chiave della comunicazione della brigata mercenaria Wagner, che includeva anche l'Internet Research Agency, l'organizzazione social che ha pompato milioni di messaggi pro-Cremlino sui social media occidentali e ha interferito nelle elezioni presidenziali statunitensi del 2016. La società di media, secondo il Wsj, passerà al National Media Group, presieduto da Alina Kabaeva, l'ex ginnasta che si ritiene sia madre di tre figli di Putin. Il 24 giugno il governo russo ha bloccato i canali social sia di



Wagner che di Concord. Nei giorni scorsi la sede del gruppo Wagner a San Pietroburgo era stata perquisita da agenti dei servizi di sicurezza federali russi (Fsb) alla ricerca di prove contro Prigozhin, ma sempre stando alla ricostruzione del Wsj, anche di informazioni utili per il sequestro totale del patrimonio della holding. Intanto nuovi appaltatori militari sostenuti dal Cremlino stanno lanciando campagne di reclutamento sui social media russi per convincere parte dei 30mila mercena-

ri, hacker e uomini d'affari di Wagner a passare sotto l'esercito regolare. L'impero di Prigozhin, oltre alle operazioni mercenarie, comprende società di finanza, costruzioni, forniture e logistica, risorse minerarie e naturali e l'azienda Sporthorses Management, controllata dalla figlia, Polina. Inoltre molti degli accordi stipulati con i governi africani dalle società legate a Wagner erano informali, basati sul contrabbando e su trasferimenti illeciti ed erano negoziati personalmente dallo stesso capo

della Wagner. Putin ha annunciato il 27 giugno che la situazione finanziaria di Concord sarebbe stata passata al vaglio e ha affermato che la società, insieme a Wagner, ha ricevuto quasi 2 miliardi di dollari in contratti militari e per il pagamento degli stipendi tra maggio 2022 e maggio 2023. Un anchorman della tv russa molto vicino al Cremlino ha dichiarato invece che Wagner Group e Concord Holding hanno ricevuto contratti per un totale equivalente a circa 20 miliardi di dollari.



Negoziati con il Fmi in stallo e situazione sociale esplosiva: si teme l'ondata di migranti

Tunisia: più vicino lo spettro del default

“La comunità internazionale stia pronta”

Cresce la tensione in Tunisia, dove la crisi economica, politica, sociale e migratoria diventa ogni giorno sempre più insostenibile nonostante gli sforzi - purtroppo finora più dichiarati che applicati - della comunità internazionale. Ad accrescere le tensioni c'è ora la morte di un 42enne che ha perso la vita lunedì dopo essere stato ferito con un oggetto appuntito nella zona di Sakiet Eddaier, nel governatorato di Sfax, nella terza notte consecutiva di disordini, arresti, e deportazioni dei migranti subsahariani. L'episodio, dai contorni ancora nebulosi, rischia di innescare una nuova spirale di violenza nel Paese nordafricano più vicino alle coste dell'Italia, ormai prossimo al default finanziario secondo tutte le agenzie di rating. Intanto, l'organizzazione non governativa “Alarm Phone” ha segnalato che almeno 20 subsahariani arrestati a Sfax sono stati subito deportati in Libia dai militari tunisini e si trovano in mezzo al deserto, nella terra di nessuno, senza acqua, cibo e telefoni cellulari: ci sarebbero anche sei donne e una ragazza di 16 anni; due di loro sarebbero incinte e una necessiterebbe di cure mediche.

Numeri allarmanti

Secondo i dati del Viminale visti da Agenzia Nova, almeno 34.761 persone sono sbarcate in Italia dalle spiagge tunisine da inizio anno fino al 4 luglio. Addirittura, 7mila migranti sono arrivati nelle ultime due settimane. A questi numeri vanno aggiunti i 31.111 migranti intercettati dalle autorità tunisine, di cui 29.897 di nazionalità subsahariana (e gli altri 1.214 presumibilmente tunisini), in 931 operazioni in mare svolte dalle unità della Guardia nazionale tunisina nei primi sei mesi del 2023. Inoltre, 780 persone sono morte e 944 risultano ancora disperse nel corso di ten-



tativi di emigrazione irregolare verso le coste europee attraverso la rotta del Mediterraneo centrale (che include sia Libia che Tunisia). Secondo Ben Omar, esperto tunisino specializzato in materia di immigrazione e portavoce del Forum tunisino per i diritti sociali e sociali (Ftdes), la città di Sfax “si sta trasformando in una prigione”. Omar, che pochi giorni fa ha partecipato al Forum sociale del Maghreb per la migrazione nella città marocchina di Nador, che si trova una decina di chilometri a sud dell'enclave spagnola di Melilla nel nord del Marocco, ha avvertito che a Sfax si stanno verificando gli stessi episodi che hanno colpito proprio la città spagnola quando, il 24 giugno 2022, almeno 23 migranti sono morti mentre cercavano di saltare la recinzione della frontiera. Omar ha affermato che “siamo di fronte a un disastro”, dal momento che “la situazione in termini di forza numerica a Sfax è ancora più pericolosa”. “La città si è trasformata in una trappola per migliaia di migranti che vivono

per strada, privi di opportunità lavorative, alloggio sicuro e prospettive future”, ha continuato Omar. L'esperto ha sottolineato che “la presenza di migliaia di persone bloccate in un'area geografica circoscritta presto li spingerà a protestare e adottare metodi violenti”. “A differenza di Melilla, a Sfax non esiste una recinzione fisica, ma c'è il rischio che i migranti si dirigano verso il porto della città”, ha concluso.

Battaglia politica

Intanto, il Partito dei costituzionalisti liberi (Pdl, formazione politica della destra laica populista tunisina) soffia sul fuoco e chiede al ministero dell'Interno di “salvaguardare la sicurezza nazionale”, applicando “la legge contro gli stranieri che violano le regole sul soggiorno in Tunisia”. Il Pdl aggiunge che “i residenti di Sfax sono esposti a un pericolo imminente” e che la “la

pace sociale e la pubblica sicurezza sono a rischio in tutto il Paese”. Da parte sua, l'Unione tunisina dell'industria, del commercio e dell'artigianato (Utica) invita il presidente della Tunisia, Kais Saied, ad “affrontare con urgenza la minaccia” che queste tensioni rappresentano “per la pace sociale”. Secondo Utica, la città industriale di Sfax sta vivendo “ripetuti eventi di crimini e scontri violenti che si espandono di giorno in giorno e da una regione all'altra”, ricordando che il 20 giugno scorso aveva lanciato un allarme per fermare i flussi migratori “irregolari” provenienti dall'Africa subsahariana e diretti verso Sfax. Un clima pesante, quindi, che rischia di acuire l'acredine della popolazione locale contro i migranti illegali, considerati responsabili di una grave crisi economica che potrebbe portare il Paese a dichiarare l'insolvenza nazionale.

Scenari di default

Secondo Claudia Gazzini, senior analyst dell'International Crisis Group (Icg), la comunità internazionale dovrebbe prepararsi a uno scenario di default della Tunisia con “importanti

conseguenze socio-economiche” e “gravi ripercussioni politiche e di sicurezza”. Il collasso economico potrebbe comportare non solo un aumento dell'emigrazione irregolare verso l'Europa, “ma anche un'intensificazione del contrabbando attraverso la Libia o l'Algeria, la crescita di un tasso di cambio parallelo e del mercato nero. Le ripercussioni politiche e di sicurezza potrebbero essere ancora più gravi: rischi di attentati e incidenti violenti; aumento delle attività criminali”, ha detto Gazzini in un'audizione alla commissione Esteri e Difesa del Senato. Ecco perché la comunità internazionale dovrebbe attuare “una politica flessibile in merito ai negoziati tra Tunisia ed il Fondo monetario internazionale (Fmi) per consentire una possibile revisione dell'accordo, preparandosi al contempo a uno scenario di default. E, in caso di default, deve essere pronta a offrire misure di finanziamento di emergenza per ridurre l'impatto dei suoi effetti”, ha detto ancora Gazzini, esprimendo preoccupazione “per le tendenze sempre più ideologiche, panarabe e anti-occidentali della presidenza tunisina”.

Aiuti umanitari sospesi all'Etiopia

La Caritas con le Chiese del Paese: “Migliaia di innocenti muoiono”

L'organizzazione Caritas internationalis si è unita all'appello delle Chiese etiopi nell'esortare l'Agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale (UsAid) e il Programma alimentare mondiale/World food programme (Pam/Wfp) delle Nazioni Unite “a riprendere immediatamente la distribuzione degli aiuti alimentari”. Gli aiuti sono stati sospesi il 30 marzo nella regione del Tigray, dopo che grandi quantità di cibo destinate alla popolazione erano state dirottate e vendute sul mercato locale. La sospensione è stata poi estesa all'intero territorio etiopico all'inizio di giugno. “Per tre mesi, milioni di persone bisognose di assistenza umanitaria sono state private del cibo, con conseguente peggioramento delle condizioni di salute e di sicurezza di coloro che già soffrono gravi traumi e privazioni a seguito di una guerra in atto da due anni e di una prolungata



siccità”, sottolinea Alistair Dutton, segretario generale di Caritas internationalis. Sebbene continuino gli altri aiuti vitali, tra cui i programmi di nutrizione per le donne e i bambini, l'acqua potabile e il sostegno alle attività agricole e allo sviluppo, la sospensione delle distribuzioni di cibo sta minacciando ulteriormente le vite, soprattutto per le persone anziane o in cattive condizioni

di salute, i bambini e gli sfollati interni. “Le persone stanno morendo di fame - è l'allarme di Dutton -. Nelle ultime settimane, centinaia di persone sono morte nella regione settentrionale del Tigray, in Etiopia, a causa della carenza di cibo. Questo non è né umano né morale”. Il furto e la corruzione negli aiuti alimentari “non devono essere tollerati e i responsabili devono esse-

re chiamati a risponderne. È necessario condurre un'indagine approfondita e mettere in atto meccanismi di responsabilità trasparenti per evitare future sottrazioni di aiuti”, si legge in una nota di Caritas internationalis, ma non “possono essere le persone innocenti a soffrire nel frattempo” e a “pagare per gli abusi commessi da altri”. La Confederazione Caritas fa eco agli appelli di diversi leader religiosi etiopi. In una lettera congiunta indirizzata al governo dell'Etiopia, a UsAid e al Programma alimentare mondiale, il card. Berhaneyesus (presidente della Conferenza episcopale cattolica dell'Etiopia) e il reverendo Kes Yonas (presidente della Chiesa evangelica Mekaneyesus dell'Etiopia) affermano che ulteriori ritardi nella consegna del supporto alimentare porterebbero solo ad un'ulteriore catastrofe umanitaria.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

La psicoanalista Adelia Lucattini:
 “Tra le cause anche la perdita di sonno”
 “*Depressione in estate:
 fondamentale affrontarla*”

depressione è particolarmente alta fra adolescenti e giovani adulti. In questo periodo estivo, una delle cause è la privazione, ovvero la perdita di ore di sonno, dovuta al caldo nelle persone che, per varie ragioni, non usano sistemi di raffrescamento degli ambienti domestici. “Non dormire di notte”, spiega la psicoanalista Adelia Lucattini componente della Società Psicanalitica Italiana, “è di per sé, causa di depressione, su una base psico-organica. Inoltre, i ragazzi che hanno affrontato da poco la maturità, spesso vivono anche di notte cercando, inconsciamente di recuperare il tempo perduto. Gli stili di vita sbagliati sono essi stessi causa di depressione”. Una situazione che può determinare conseguenze negative sul lungo periodo: numerosi studi dimostrano che soffrire di depressione durante l’infanzia e l’adolescenza si associa a maggiori difficoltà nelle relazioni, e nella vita in generale e ad una peggiore salute psicofisica, anche da adulti. “Questo è vero in modo particolare, per chi ha sofferto per periodi prolungati di sindromi depressive”, prosegue Adelia Lucattini, “Essere costantemente sottotono, specialmente durante l’adolescenza, ha ripercussioni più negative di un singolo episodio depressivo anche molto precoce, se viene riconosciuto e curato. È perciò necessario, intercettare il disagio psicologico ed emotivo nei ragazzi, e intervenire utilizzando gli strumenti più adeguati alle singole situazioni, tenendo conto delle peculiarità connesse alla giovane età. Il trattamento psicoanalitico è senz’altro uno di questi”. Tra le cause di depressione è da sottolineare anche il consumo di bevande alcoliche. Infatti, con l’aumentare delle dosi, l’alcol ha un effetto depressogeno sul Sistema Nervoso Centrale, poiché inibisce la funzione esplicata dal glutammato, uno dei neurotrasmettitori eccitatori, per cui ne rallenta l’attività e il funzionamento, anche mentale. Per le giovani madri, invece, l’estate può portare a stadi depressivi soprattutto se, con la chiusura della scuola e in mancanza di centri estivi, si ritrovano a seguire figli completamente da sole, senza nessun aiuto. Il malumore può manifestarsi anche in persone che si sentono o vedono in sovrappeso e che con l’arrivo dell’estate, si sentono in imbarazzo nell’indossare vestiti leggeri e preoccupate per la ‘prova costume’. “Lo stress in estate può essere anche legato alla ‘sindrome depressiva stagionale’, che, tra l’altro, non permette di vivere con serenità neppure le vacanze”, conclude Adelia Lucattini, “Un altro elemento importante è il senso di vuoto per la sospensione di scuola, sport, lavoro e di tutte quelle attività continuative e organizzatrici che scandiscono, invece, il tempo di tutti durante le altre stagioni. Per stare bene, è necessario imparare di nuovo a vivere l’otium, il riposo operoso che rivitalizza dall’interno e dona una serena felicità”.



Codacons: partono nell’incertezza, pesa l’inflazione. Spesa tra i 3 e i 3,5 mld di euro

Da oggi al via i Saldi estivi

Il 70% intenzionato ad approfittare degli sconti, ma saranno i turisti a salvare il commercio

I saldi estivi 2023 partono all’insegna dell’incertezza, e sugli acquisti da parte degli italiani pesa l’emergenza prezzi che ha colpito redditi e capacità di spesa delle famiglie. Lo afferma il Codacons in occasione dell’avvio della stagione dei saldi che scatterà in tutta Italia il prossimo 6 luglio. Il settore dell’abbigliamento e delle calzature ha pagato il prezzo delle condizioni meteorologiche, con il maltempo che tra aprile e la prima metà di giugno si è riversato sulla nostra penisola condizionando gli acquisti dei cittadini nel comparto - spiega il Codacons - I saldi potrebbero essere quindi l’occasione per le famiglie per affrontare quegli acquisti rimandati nelle scorse settimane: cresce infatti il numero di cittadini intenzionati ad approfittare dei saldi, circa il 70% degli italiani secondo le stime del Codacons, contro il 60% dello scorso anno. Tuttavia - avvisa l’associazione - l’inflazione alle stelle e l’emergenza prezzi che investe il nostro paese rischiano di influire sui budget di spesa che i consumatori dedicheranno ai saldi, portando ad una maggiore prudenza durante gli acquisti. La previsione di spesa durante gli sconti di fine stagione si attesa quindi tra i 3 e i 3,5 miliardi di euro, considerando anche gli aumenti dei prezzi nel settore moda - aggiunge il Codacons. A salvare il commercio saranno però gli stranieri: la massiccia ripresa del turismo nel nostro paese e le presenze di visitatori nelle principali città italiane, alimenteranno il business dei saldi, specie nei centri storici, negli outlet e presso le boutique d’alta moda - analizza il Codacons. L’associazione ricorda infine come i saldi estivi 2023 partiranno con le nuove regole sui prezzi imposti da una direttiva Ue, e l’obbligo dei commercianti di



indicare il prezzo praticato nei 30 giorni antecedenti l’avvio degli sconti, in modo da impedire saldi “farlocchi”.

I consigli del Codacons

Come ogni anno, infine, il Codacons mette in guardia i consumatori da possibili fregature, e diffonde i consigli utili per fare acquisti in sicurezza durante i saldi:

1 Conservate sempre lo scontrino: non è vero che i capi in sven-dita non si possono cambiare. Il negoziante è obbligato a sostituire l’articolo difettoso anche se dichiara che i capi in saldo non si possono cambiare. Se il cambio non è possibile, ad es. perché il prodotto è finito, avete diritto alla restituzione dei soldi (non ad un buono). Avete due mesi di tempo, non 7 o 8 giorni, per denunciare il difetto.

2 Le vendite devono essere realmente di fine stagione: la merce posta in vendita sotto la voce “Saldo” deve essere l’avanzo di quella della stagione che sta finendo e non fondi di magazzino. State alla larga da quei negozi che avevano gli scaffali semi-vuoti poco prima dei saldi e che poi si sono magicamente riempiti dei più svariati articoli. È improbabile, per non dire impossibile, che a fine stagione il negozio sia provvisto, per ogni tipo di prodotto, di tutte le

taglie e colori.

3 Girate. Nei giorni che precedono i saldi andate nei negozi a cercare quello che vi interessa, segnandovi il prezzo; potrete così verificare l’effettività dello sconto praticato ed andrete a colpo sicuro, evitando inutili code. Non fermatevi mai al primo negozio che propone sconti ma confrontate i prezzi con quelli esposti in altri esercizi. Eviterete di mangiarvi le mani.

A volte basta qualche giro in più per evitare l’acquisto sbagliato o per trovare prezzi più bassi.

4 Consigli per gli acquisti. Cercate di avere le idee chiare sulle spese da fare prima di entrare in negozio: sarete meno influenzabili dal negoziante e correrete meno il rischio di tornare a casa colmi di cose, magari anche a buon prezzo, ma delle quali non avevate alcun bisogno e che non userete mai. Valutate la bontà dell’articolo guardando l’etichetta che descrive la composizione del capo d’abbigliamento (le fibre naturali ad esempio costano di più delle sintetiche). Pagare un prezzo alto non significa comprare un prodotto di qualità. Diffidate dei marchi molto simili a quelli noti.

5 Diffidate degli sconti superiori al 50%, spesso nascondono merce non proprio nuova

6 Servitevi preferibilmente nei negozi di fiducia o acquistate merce della quale conoscete già il prezzo o la qualità in modo da poter valutare liberamente e autonomamente la convenienza dell’acquisto.

7 Negozi e vetrine. Non acquistate nei negozi che non espongono il cartellino che indica il vecchio prezzo, quello nuovo ed il valore percentuale dello sconto applicato. Il prezzo deve essere inoltre esposto in modo chiaro e ben leggibile e deve esserci l’indicazione del prezzo praticato negli ultimi 30 giorni prima dell’avvio dei saldi. Controllate che fra la merce in saldo non ce ne sia di nuova a prezzo pieno. La merce in saldo deve essere separata in modo chiaro dalla “nuova”. Diffidate delle vetrine coperte da manifesti che non vi consentono di vedere la merce.

8 Prova dei capi: non c’è l’obbligo. È rimesso alla discrezionalità del negoziante. Il consiglio è di diffidare dei capi di abbigliamento che possono essere solo guardati.

9 Pagamenti. Il commerciante è obbligato ad accettare forme di pagamento elettroniche (carte, bancomat) anche per i saldi, senza oneri aggiuntivi.

10 Fregature. Se pensate di avere preso una fregatura rivolgetevi al Codacons, oppure chiamate i vigili urbani.



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Un sondaggio a risposte multiple, realizzato per conto di Linking Agency e di Sharing Media dall'International Center for Social Research (www.icsr-net.com) nel mese di giugno 2023 in modalità CATI su un campione di 1.067 aziende rappresentative di 1.710.341 operatori commerciali con un margine di errore del 3% ad un livello di confidenza del 95%, evidenzia che il 76% delle aziende ha implementato nel corso degli ultimi 12 mesi una qualche forma di web marketing, il 41% per acquisire presenza online ed il 59% per rafforzarla, il 62% con l'obiettivo di aumentare le vendite ed il 38% per finalità di brand awareness / reputazione. Secondo il sondaggio - però - il 61% delle aziende ha ritenuto mediocre o scarso il servizio acquistato. Mentre il 22% lo reputa "accettabile", il 12% "molto buono" ed il 5% "eccellente". Quali sono state le cause di insoddisfazione? Nel sondaggio promosso da Linking Agency insieme a Sharing Media, il 28% delle aziende evidenzia "risultati scarsi rispetto alle promesse/aspettative", il 13% una "totale inefficacia del messaggio veicolato", il 14% una "scarsa capacità creativa nella composizione messaggio", il 17% una "scarsa capacità persuasiva del messaggio (call to action)", il 20% una "scarsa capacità di ascolto post vendita", il 3% "ritardi nell'implementazione delle campagne marketing" ed il 5% un "prezzo di vendita del servizio troppo elevato". Ma, nonostante l'elevato grado di insoddisfazione, il 73% delle aziende non

Il 61% delle aziende insoddisfatte dai risultati del marketing digitale

"L'insoddisfazione del cliente ha un impatto non indifferente sulla reputazione dell'intero comparto del digital marketing" enfatizzano Padellaro e Palattella, cofondatori di Linking Agency



si lascia scoraggiare ed investirà ulteriormente nel web marketing affidandosi ad altre agenzie e solo il 5% crede che il digital marketing sia inutile, mentre il 7% del campione è incerto ed il 15% nutre dubbi sull'effettiva utilità del web marketing.

Certo è che Customer Satisfaction e Customer Care sono capacità sempre più complesse, soprattutto perché ci troviamo oggi a dovere interagire con consumatori sempre più esigenti ed informati, con aspettative sempre maggiori rispetto alla qualità dei servizi o dei prodotti ed in quanto tali più facili da delu-

dere. I big player internazionali lo hanno già capito e si stima che negli ultimi 12 mesi essi abbiano raddoppiato le risorse umane destinate ad assistere i clienti sia attraverso i canali tradizionali che tramite quelli digitali che tanto hanno favorito l'empowerment dei consumatori, diventati - attraverso il loro "potere di recensione" e quindi più concretamente attraverso il "potere" di pubblicare in rete feedback che smentiscano l'immagine proposta dall'azienda mediante valutazioni negative - una minaccia alla brand reputation delle aziende, grandi o piccole che siano.

«Un consumatore insoddisfatto non è solo un consumatore che non torna a comprare, ma è anche un "attore" in grado di determinare rilevanti conseguenze sulle revenue aziendali attraverso la condivisione della loro insoddisfazione verso familiari ed amici e - ancora più grave - verso tutte le loro reti sociali online, in un contesto nel quale è proprio il passaparola il driver fondamentale di acquisto» sottolinea Giacomo Padellaro, Chairman e cofondatore insieme a Pierfrancesco Palattella (CEO) di Linking Agency (www.linkingagency.it), il gruppo italiano di comunica-

zione integrata proprietario anche di WhyNot Communication e di GiocoPulito.it. Padellaro e Palattella vogliono ora rilanciare il settore rendendolo più "professionale" perché il problema - a loro dire - è la presenza di troppi operatori improvvisati la cui unica preoccupazione è quella di raggiungere un facile profitto a discapito del cliente, che poi rimane sfiduciato e guarda con diffidenza l'intera categoria degli operatori del Web Marketing, un comparto oggi più che mai imprescindibile per il successo non solo delle aziende e degli enti di qualsivoglia natura, ma anche dei professionisti, dei personaggi del mondo dello spettacolo e dello sport e di chiunque abbia un'idea e voglia comunicare con il mondo. E, per offrire al mercato una consulenza omnicale capace di creare maggior valore per le imprese, con un forte focus sui temi inerenti al brand building, alla digital transformation, all'economia circolare ed alla green economy, Padellaro e Palattella aprono il 2023 siglando un

accordo strategico con la startup innovativa Sharing Media (www.sharingmediasrl.com), fondata da un gruppo di giornalisti a vocazione tecnologica. L'accordo prevede l'integrazione sia delle attività a marchio SharingMedia che di quelle a marchio EuronetMedia (www.euronet-media.org) - network globale di servizi media integrati di proprietà di Sharing Media SRL che pianifica e realizza Campagne di Comunicazione e Relazioni Pubbliche nei settori più vari, dall'ambiente all'energia, dalla cultura all'entertainment fino all'enogastronomia, al lusso e alla salute in 34 Paesi - da parte di Linking Agency per il mercato italiano e viceversa. «Con Sharing Media abbiamo incontrato un gruppo di talenti che uniti ai nostri potranno offrire a clienti e prospect un processo di comunicazione a 360 gradi, andando ad integrare servizi di Ufficio Stampa tradizionali con i nostri servizi SEO e di Digital PR in grado di affrontare il mondo nel suo continuo divenire e vincere le sfide del "new normal"» sottolinea Pierfrancesco Palattella, CEO e cofondatore di Linking Agency, che controlla anche GiocoPulito.it. «La rete ci insegna a fare rete. Con questa alleanza vogliamo infatti aumentare le nostre sinergie e portare al mercato una consulenza capace di ispirare il cambiamento di imprese e istituzioni» commenta Viola Lala, CEO e cofondatrice di Sharing Media SRL, nonché direttore responsabile dell'omonimo quotidiano Sharing Media (www.sharing-media.com).

Morti sul lavoro: bilancio straziante e non siamo neppure a metà anno

Sono 358 le vittime rilevate tra gennaio e maggio 2023. E la media mensile cresce passando da 66 a 71 decessi ogni 30 giorni e 17 alla settimana

In zona rossa nei primi cinque mesi del 2023 con un'incidenza superiore al 25% rispetto alla media nazionale (Im=Indice

incidenza medio, pari a 11,7 morti sul lavoro ogni milione di lavoratori) sono: Umbria, Abruzzo, Valle D'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia. In zona arancione: Sicilia, Puglia, Lombardia, Marche e Piemonte. In zona gialla: Veneto, Campania, Liguria e Lazio. In zona bianca: Emilia Romagna, Toscana, Sardegna, Calabria, Basilicata e Molise. "Siamo quasi al giro di boa dell'anno e la tragedia continua e si aggrava. Il lavoro prosegue inesorabilmente a mietere vittime nel nostro Paese. E dopo cinque mesi ciò che ancora colpisce, oltre ai numeri, è l'incidenza di mortalità specie tra i giovanissimi lavoratori. Per chi ha un'età compresa tra i 15 e i 24 anni, infatti, il rischio di morire sul lavoro è doppio rispetto ai colleghi che hanno un'età compresa tra i 25 e i 34 anni (11,3 infortuni mortali

ogni milione di occupati contro 6,1). Se dal confronto con l'anno scorso possiamo considerare positivamente la diminuzione del 24,1% degli infortuni denunciati, dobbiamo però ricordare come nel 2022, e in particolare nei primi mesi dell'anno, fossero ancora molti gli infortuni denunciati connessi al Covid che oggi, invece, non compaiono più nelle statistiche". Così introduce le più recenti proiezioni dell'ultima indagine condotta dall'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre, il suo Presidente, l'ingegnere Mauro Rossato. Sempre sul fronte delle incidenze, quella minima viene rilevata, invece, tra i 35 e i 44 anni (pari a 5,6 infortuni per milione di occupati), mentre la più elevata nella fascia dei lavoratori ultrasessantacinquenni (46,6), seguita dalla fascia di lavoratori compresi



tra i 55 e i 64 anni (21). Ancora preoccupante la situazione per gli stranieri: quelli deceduti in occasione di lavoro sono 48 su 271. E il rischio di morte sul lavoro si dimostra essere sempre superiore rispetto agli italiani. Gli stranieri, infatti, registrano 20,2 morti ogni milione di occupati, contro i 10,8 italiani che perdono la vita durante il lavoro ogni milione di occupati.

I numeri assoluti

MORTI. Sono 358 le vittime sul lavoro in Italia, delle quali 271 in occasione di lavoro e 87 in itinere. Ancora alla Lombardia la maglia nera per il maggior numero di vittime in occasione di lavoro (57). Seguono: Veneto (25), Lazio (23), Piemonte (21), Campania e Sicilia (19), Emilia-Romagna e Puglia (17), Toscana (13), Abruzzo (11), Umbria (9), Marche, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia

Giulia (8), Liguria (7), Sardegna (4), Calabria (3), Valle d'Aosta e Basilicata (1). (Nel report allegato il numero delle morti in occasione di lavoro provincia per provincia). Nei primi cinque mesi del 2023 è sempre il settore Trasporti e Magazzinaggio a registrare il maggior numero di decessi in occasione di lavoro: sono 41. Ed è seguito dalle Costruzioni (31), dalle Attività Manifatturiere (29) e dal Commercio (19). La fascia d'età numericamente più colta spita dagli infortuni mortali sul lavoro è sempre quella tra i 55 e i 64 anni (101 su un totale di 271). Le donne che hanno perso la vita in occasione di lavoro da gennaio a maggio 2023 sono 16, mentre 11 hanno perso la vita in itinere, cioè nel percorso casa-lavoro. Gli stranieri deceduti in occasione di lavoro sono 48, mentre sono 14 quelli deceduti a causa di un infortu-

nio in itinere. Il lunedì e il mercoledì sono i giorni neri della settimana, ovvero quelli in cui si sono verificati più infortuni mortali nei primi cinque mesi dell'anno (19,2%).

INFORTUNI. Le denunce di infortunio sono in diminuzione del 24,1% rispetto a fine maggio 2022. Erano, infatti, 323.806 a maggio 2022. Nel 2023 sono scese a 245.857. E il decremento risulta essere sempre maggiormente rilevante, come del resto nei mesi precedenti, nel settore della Sanità; lo scorso anno le denunce erano 47.381, mentre a fine maggio 2023 sono diventate 11.749. Altra conferma, questa, della totale 'estinzione' degli infortuni connessi al Covid dalle statistiche. Anche dopo i primi cinque mesi del 2023, il più elevato numero di denunce arriva dalle Attività Manifatturiere (28.430). Seguono: Costruzioni (12.336), Trasporto e Magazzinaggio (12.048), Sanità (11.749) e Commercio (11.698). Le denunce di infortunio delle lavoratrici italiane da gennaio a maggio 2023 sono state 89.425, quelle dei colleghi uomini 156.432. Più che allarmante il dato relativo alle denunce degli infortuni dei giovanissimi. Fino ai 14 anni si rilevano 27.760 denunce (oltre il 11% del totale).

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

www.youtube.com
@lavocetelevisione





La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

La nuova Serie A - Sorteggiato il calendario. Si parte con il caldo il 19 e 20 agosto

Lazio, inizio choc: 5 big match in dieci turni

Per la Roma sarà un tour de force invernale

Il Napoli campione d'Italia affronta il Frosinone nella prima giornata del campionato di Serie A 2023-2024. Lo ha stabilito il sorteggio del calendario. La Juve debutta in trasferta contro l'Udinese, il Milan fa visita al Bologna. Questa la prima giornata, in programma nel week end del 19-20 agosto: Bologna-Milan; Empoli-Verona; Frosinone-Napoli; Genoa-Fiorentina; Inter-Monza; Lecce-Lazio; Roma-Salernitana; Sassuolo-Atalanta; Torino-Cagliari; Udinese-Juventus. Curiosità: nell'era del calendario asimmetrico capiterà alla Lazio di aprire il torneo e ricominciare nel girone di ritorno con i salentini. Nella seconda giornata si giocheranno Cagliari-Inter, Fiorentina-Lecce, Frosinone-Atalanta, Verona-Roma, Juventus-Bologna, Lazio-Genoa, Milan-Torino, Monza-Empoli, Napoli-Sassuolo, Salernitana-Udinese.

Il calendario della Lazio

L'inizio tostissimo per non dire shock della Lazio è contrassegnato da queste sfide: alla terza sarà Napoli-Lazio, alla quarta Juventus Lazio, alla settima Milan Lazio, all'ottava Lazio Atalanta, alla decima Lazio Fiorentina. Dunque per la truppa di Sarri cinque confronti diretti nei primi dieci turni. Il derby di andata sarà il 12 novembre Lazio Roma, quello di ritorno alla trentunesima il 7 aprile con la Roma padrona di casa.

La Lazio chiuderà col Sassuolo il suo campionato. Al ritorno meno ravvicinati e compressi gli scontri diretti: 22esima Lazio Napoli, 23esima Atalanta Lazio, 27esima Lazio Milan, 30esima Lazio Juventus, ultimo big match alla penultima in casa dell'Inter. I primi big match del campionato ci saranno alla terza giornata e saranno Inter-Fiorentina, Napoli-Lazio e Roma-

Milan. Il derby della Madonnina Inter-Milan e Juventus-Lazio sono i due big match della quarta giornata di Serie A. Saranno due i big match della settima giornata di Serie A, in programma l'1 ottobre: Milan-Lazio e Atalanta-Juventus. Il derby della Mole tra Juventus e Torino si disputerà all'ottava giornata in calendario l'8 ottobre. Altre sfide di cartello:

Lazio-Atalanta e Napoli-Fiorentina. Milan-Juventus è quindi il big-match della nona giornata, in programma il 22 ottobre. Sfida dall'alta classifica alla decima (29 ottobre): Inter-Roma e Napoli-Milan. All'undicesima giornata (5 novembre) ci saranno Atalanta-Inter e Fiorentina-Juventus. Il derby tra Lazio e Roma sarà il big-match della dodicesima giornata, in

programma il 12 novembre. Alla tredicesima giornata (26 novembre) ci sarà il derby d'Italia Juventus-Inter. Napoli-Inter sarà quindi la sfida di cartello della quattordicesima giornata, in programma il 3 dicembre. Quindicesimo turno (10 dicembre) con Juventus-Napoli e Atalanta-Milan. Alla sedicesima giornata (17 dicembre) Lazio-Inter. Tanto calcio sotto l'albero di Natale. Roma-Napoli è in calendario per la diciassettesima giornata il 23 dicembre, alla 18/a (30 dicembre) ci sarà Juventus-Roma. La Roma parte dalla Salernitana come l'anno scorso (stavolta però all'Olimpico), poi subito un big match, ad ottobre, contro il Milan. Un momento potenzialmente critico da Natale in poi, quando i giallorossi troveranno sulla loro strada il Napoli, poi la Juve a ridosso di capodanno, poi Atalanta e di nuovo il Milan. Per quanto riguarda il derby, l'andata in 'trasferta' il 12 novembre, mentre il ritorno il 7 aprile 24. La stagione si chiude in casa dell'Empoli.

CALENDARIO ROMA

1 ROMA-Salernitana 20/08/23
2 Verona-ROMA 27/08/23
3 ROMA-Milan 03/09/23
4 ROMA-Empoli 17/09/23
5 Torino-ROMA 24/09/23
6 Genoa-ROMA 27/09/23
7 ROMA-Frosinone 01/10/23
8 Cagliari-ROMA 08/10/23
9 ROMA-Monza 22/10/23
10 Inter-ROMA 29/10/23
11 ROMA-Lecce 05/11/23
12 Lazio-ROMA 12/11/23
13 ROMA-Udinese 26/11/23
14 Sassuolo-ROMA 03/12/23
15 ROMA-Fiorentina 10/12/23
16 Bologna-ROMA 17/12/23
17 ROMA-Napoli 23/12/23
18 Juventus-ROMA 30/12/23
19 ROMA-Atalanta 07/01/24
20 Milan-ROMA 14/01/24
21 ROMA-Verona 21/01/24
22 Salernitana-ROMA 28/01/24
23 ROMA-Cagliari 04/02/24
24 ROMA-Inter 11/02/24
25 Frosinone-ROMA 18/02/24
26 ROMA-Torino 25/02/24

27 Monza-ROMA 03/03/24
28 Fiorentina-ROMA 10/03/24
29 ROMA-Sassuolo 17/03/24
30 Lecce-ROMA 30/03/24
31 ROMA-Lazio 07/04/24
32 Udinese-ROMA 14/04/24
33 ROMA-Bologna 21/04/24
34 Napoli-ROMA 28/04/24
35 ROMA-Juventus 05/05/24
36 Atalanta-ROMA 12/05/24
37 ROMA-Genoa 19/05/24
38 Empoli-ROMA 26 MAGGIO 24

CALENDARIO LAZIO

1a giornata: Lecce-LAZIO
2a giornata: LAZIO-Genoa
3a giornata: Napoli-LAZIO
4a giornata: Juventus-LAZIO
5a giornata: LAZIO-Monza
6a giornata: LAZIO-Torino
7a giornata: Milan-LAZIO
8a giornata: LAZIO-Atalanta
9a giornata: Sassuolo-LAZIO
10a giornata: LAZIO-Fiorentina
11a giornata: Bologna-LAZIO
12a giornata: LAZIO-Roma (12 novembre)

13a giornata: Salernitana-LAZIO
14a giornata: LAZIO-Cagliari
15a giornata: Hellas Verona-LAZIO
16a giornata: LAZIO-Inter
17a giornata: Empoli-LAZIO
18a giornata: LAZIO-Frosinone
19a giornata: Udinese-LAZIO
GIRONE DI RITORNO
20a giornata: LAZIO-Lecce
21a giornata: Torino-LAZIO
22a giornata: LAZIO-Napoli
23a giornata: Atalanta-LAZIO
24a giornata: Cagliari-LAZIO
25a giornata: LAZIO-Bologna
26a giornata: Fiorentina-LAZIO
27a giornata: LAZIO-Milan
28a giornata: LAZIO-Udinese
29a giornata: Frosinone-LAZIO
30a giornata: Lazio-Juventus
31a giornata: Roma-LAZIO (7 aprile)
32a giornata: LAZIO-Salernitana
33a giornata: Genoa-LAZIO
34a giornata: LAZIO-Hellas Verona
35a giornata: Monza-LAZIO
36a giornata: LAZIO-Empoli
37a giornata: Inter-LAZIO
38a giornata: LAZIO-Sassuolo



La corte della Selecao fa cedere Re Carlo

Ancelotti sarà il ct del Brasile dal 2024

Ora è ufficiale: Carlo Ancelotti sarà il ct del Brasile a partire dal 2024. Il tecnico emiliano rispetterà il suo contratto con il Real Madrid che guiderà nella prossima stagione al termine della quale si siederà sulla panchina della Selecao che guiderà nella prossima Coppa America in programma dal 20 giugno al 14 luglio negli Stati Uniti. Sarà il quarto straniero ad allenare il Brasile, sessant'anni dopo l'argen-

tino Filipo Nunez, che aveva guidato la Selecao per una sola partita nel 1965. Ad annunciare l'accordo è stato il presidente della Federcalcio verdeoro, Ednaldo Rodrigues. Ancelotti sarà ct almeno fino ai Mondiali in programma nel 2026 tra Canada, Messico e Stati Uniti. La panchina del Brasile, in attesa dell'arrivo di Ancelotti, è stata affidata ad interim a Fernando Diniz.

Mercato Lazio, si valuta André Silva

Ma spunta anche la pista Sanabria

Potrebbe esserci nuovamente la Serie A nel futuro di André Silva, attaccante portoghese classe 1995 di proprietà del Lipsia. La Lazio, secondo quanto riporta Sky Sport, ha fatto registrare un forte gradimento nei confronti dell'ex attaccante del Milan (41 presenze e 10 gol nella sua avventura in rossonero), che il Lipsia valuta tanto, tra i 15 e i 18 milioni di euro. Toccherà adesso al presidente Claudio Lotito prendere una decisione: se insistere e quindi investire una cifra importante per il portoghese oppure fermarsi e cambiare obiettivo. Acquisito dal Milan nell'estate del 2017 dal Porto, André

Silva ha successivamente giocato con Siviglia, Eintracht Francoforte e dal 2021 con il Lipsia (in due anni ha giocato 95 partite, segnando 26 reti e realizzando 17 assist). Sempre in attacco la Lazio è in attesa di una risposta da Rafaela Pimenta, agente del classe 2003 Marcos Leonardo, dopo la proposta presentata al Santos per il giovane talento brasiliano. Altro nome sul quale lavorano i biancocelesti è Antonio Sanabria (con il Torino si lavora anche per Samuele Ricci) del Torino, scadenza 2024: si proverà a inserire Matteo Cancellieri nell'operazione.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Da questa sera prende il via la programmazione presso il Parco di Villa Chigi

“Fantastiche Visioni” ad Ariccia

Cinque gli spettacoli fino al 6 agosto nella splendida villa dei Castelli Romani

Da questa sera inizia la nuova stagione di “Fantastiche Visioni” nello splendido scenario del seicentesco Parco di Villa Chigi ad Ariccia, ai piedi della Dimora barocca progettata da Gian Lorenzo Bernini. Fino al 6 di agosto, cinque saranno gli ospiti speciali che intratterranno il pubblico nelle fresche serate ariccine, per una programmazione all’insegna dell’ilarità e della battuta intelligente. Cinque appuntamenti per ridere delle psicopatologie e dei vizi quotidiani con estro che partiranno da questa sera con Max Paiella e il suo “Boom”, un viaggio musicale in compagnia dei Cangialosi Quartet dove troveremo le nostre origini sociali, artistiche e persino politiche. Max, con dovizia di particolari, descriverà con la consueta ironia il nostro cammino musicale e sociale. Il secondo appuntamento, sabato 15 luglio, vedrà in scena Giancarlo Giannini in “Musica e Poesia”. Vari autori e un unico tema: l’amore, la donna, la passione...La vita! Giancarlo Giannini sarà accompagnato dal grande sassofonista partenopeo Marco Zurzolo e dal suo quartetto e condurrà gli spettatori in “atmosfera”, mistiche, malinconiche, amorose e ironiche in un viaggio di grandi emozioni. Sabato 22 ecco gli Oblivion e il loro “Summer Show”. Li hanno definiti “atomizzatori di repertori musicali,



pusher di pillole caricaturali” ma anche “meravigliosamente superflui, come le Piramidi”. Gli Oblivion giocano con la musica e il teatro. Sono uno Spotify vivente che mastica le note e le digerisce in diretta in modi mai sentiti prima. Un OGM che spazia tra genio e follia, giocoleria e cabaret, intrattenimento leggero e profonda demenzialità: questo è “Oblivion Summer Show”. Sabato 29 sarà la volta dell’ironia tutta al femminile di Paola Minaccioni in “Dal Vivo Sono Molto Meglio”. Tutti i personaggi di Paola Minaccioni nati in tv, al cinema o alla Radio, arrivano sul palco per offrire uno spaccato dei nostri tempi, una surreale sequenza



di caratteri che incarnano i dubbi, le paure e le nevrosi del momento.



Razzisti inconsapevoli, improbabili assistenti telefoniche, raffinate poetesse, inappuntabili manager, fino ad arrivare alle sue imitazioni: da Giorgia Meloni a Loredana Bertè a Sabrina Ferilli. Un flusso di coscienza leggero e irriverente con cui l’attrice ci conduce in un universo comico e paradossale. A chiudere la nuova stagione di “Fantastiche Visioni” sarà Giovanni Scifoni il 6 agosto con “Anche i Santi hanno i brufoli”, accompagnato dagli strumenti di Davide Vaccari e Maurizio Picchiò. Lo show prende in prestito le vite e le opere di quattro grandi personaggi: San Giovanni Bosco, Sant’Agostino, San Giovanni di Dio,

Santa Francesca Romana. E insieme a loro ripercorre quei racconti dimenticati, quando nonna parlava e non aveva paura a mescolare realtà e leggenda. Un viaggio inquieto, pieno di peripezie, fallimenti, ma a volte succede qualcosa di strano, sembra che Dio lo faccia apposta: si sceglie le persone peggiori per compiere le sue grandi opere, e forse lo fa apposta, per rendere evidente che sicuramente è merito Suo. “Da sette anni Fantastiche Visioni, rassegna di spettacoli giunta alla XIII edizione e inserita dall’amministrazione comunale nel nutrito calendario di eventi “Ariccia da Amare” 2023, viene realizzata presso Parco Chigi, tanto da esserci ormai una gratificante identificazione tra la manifestazione e il meraviglioso contesto architettonico naturale che la accoglie. Un connubio che cerchiamo ogni anno di valorizzare e incrementare grazie alla qualità dell’offerta di un programma che vada a nutrire l’immagine della Città di Ariccia come luogo di cultura, di divertimento, di aggregazione intorno ad appuntamenti di livello artistico riconosciuto a livello nazionale e internazionale...”. Le parole nel presentare questa edizione del direttore artistico Giacomo Zito. (Info e prenotazioni al 328 3338669).

Andrea Zampetti

L’ad Rai Cinema Del Brocco, quest’anno la parola è ‘folgorante’, grandi storie per riportare la gente nelle sale

Cinema: da Favino a Scorsese, nel listino 01 Distribution tornano le grandi storie

“Quest’anno l’aggettivo è ‘folgorante’. Perché? Perché con questo listino non si può non provare il colpo di fulmine nei confronti del cinema”. Così l’ad di Rai Cinema Paolo Del Brocco presenta il listino di 01 Distribution per la stagione 2023-2024, caratterizzata da una grande varietà del prodotto, dagli americani fino al meglio degli italiani. La logica? Tutti i film cercano un dialogo con il pubblico, sono diretti ad un target il più possibile largo e raccontano storie che possono arrivare a tutti. Questo per il grande rispetto verso la sala, dove vogliamo che tutti tornino, perché il cinema vero esiste se fatto per la sala”, chiarisce subito Del Brocco. Sedici film che spaziano dalle grandi produzioni americane a -in qualche caso- veri e propri kolossal italiani, senza trascurare le commedie di spessore e le grandi storie del nostro Paese. Sul fronte internazionale, le due punte di diamante sono ‘Killers of The Flowers Moon’ di Martin Scorsese, con Robert De Niro e Leonardo DiCaprio, che uscirà nelle sale il prossimo 19 ottobre, e ‘The Palace’ di Roman Polanski (in uscita il 26 settembre) che, annuncia l’ad di Rai Cinema, sarà distribuito in lingua originale. “E’ talmente forte, potente e semplice che potrebbe essere visto anche senza sottotitoli e si capirebbe ugualmente”, dice. E sul regista, osserva: “Un signore di novant’anni, Roman Polanski, che è stato mesi al montaggio, si è messo in gioco, accettando anche qualche riflessione sul film con un’umiltà pazzesca”. C’è poi ‘Ferrari’, di

Michael Mann, con Adam Driver e Penelope Cruz, ambientato nell’estate del 1957 e che racconta il periodo di profonda crisi vissuto dall’ex pilota Enzo Ferrari (Adam Driver), dopo che la bancarotta ha fatto capitolare l’azienda fondata da lui e sua moglie Laura (Penélope Cruz) soltanto dieci anni prima, e la nascita della celebre ‘Mille Miglia’. E ‘Golda’, di Guy Nattiv, con una straordinaria Helen Mirren che tratteggia la figura di Golda Meir, prima premier donna d’Israele. Ma ci sono anche alcune produzioni italiane di grosso calibro. Una è senz’altro ‘Finalmente l’alba’, di Saverio Costanzo, con un cast internazionale che vede tra i protagonisti Lily James, Willem Dafoe e Joe Keery. “Un film con un budget importantissimo, con un cast internazionale, una grande storia affascinante di emancipazione -spiega Del Brocco- Una favola con venature nere che trova la sua risoluzione con la luce dell’alba. Un vero kolossal che strizza l’occhio al cinema di Anni Cinquanta, Fellini. C’è una scena iniziale che sembra di tornare ai grandi film americani girati a Cinecittà”. Un film su cui si punta molto: “Uscirà infatti a Natale, contrapponendosi ai film di Natale, proprio perché ci crediamo”. L’altro è ‘Comandante’, diretto da Edoardo De Angelis, che racconta la storia di Salvatore Todaro, comandante di sommergibili della Regia Marina durante la seconda guerra mondiale che nel ‘41 passò al comando del Reparto di superficie della X Flottiglia Mas. “Un grande personaggio, una storia fortissima con

un Favino in forma strepitosa -dice Del Brocco- Un genere che l’Italia non ha mai fatto negli ultimi trent’anni: un film di guerra, coi sommergibili, che porta alla luce una storia, un senso dell’onore, del dovere ma anche dell’umanità”. E rivela: “E’ -stato costruito un sommergibile vero e proprio di non so quante tonnellate, i costumi e la scenografia sono incredibili”. Non mancano i temi importanti e gli approfondimenti. Molto atteso è ‘Io Capitano’, di Matteo Garrone, tra quelli più in pole per la Mostra di Venezia, sulla cui trama c’è molto riserbo perché parla di un viaggio di migranti ma non vuole essere strumentalizzato in alcun modo. “Un film delicato, ma sorprendente - dice l’ad di Rai Cinema - Non è un film sui migranti, ovvero lo è ma non lo è. Una grande avventura, una grande storia, una storia fortissima”. E sulla possibilità che sia a Venezia, questo come altre pellicole del listino, Del Brocco sottolinea: “E’ chiaro che su alcuni film speriamo e puntiamo ad essere a Venezia. Non ci sono ufficialità, ho delle sensazioni che non posso esprimere. ma speriamo e contiamo che alcuni possano avere una vetrina sul festival che ormai è il più importante al mondo, anche per il ritorno mediatico che dà, anche per il momento dell’anno in cui è. Abbiamo fatto il massimo”. Spazio alle commedie, da quella di Alessandro Siani ‘Succede anche nelle migliori famiglie’, in uscita il 1mo gennaio, con Cristiana Capotondi, Antonio Catania e Anna Galiena, a quella che segna il ritorno di Leonardo

Pieraccioni, ‘Pare Parecchio Parigi’, con Chiara Francini, Giulia Bevilacqua e Nino Frassica, che uscirà il 25 gennaio 2024. C’è poi la commedia sarcastica e amara di ‘Un altro ferragosto’, di Paolo Virzì che è il sequel del celebre ‘Ferie d’Agosto’, dove due famiglie si ritrovano nella stessa isola e nasceranno storie particolari. Nel film un grande cast all’italiana, da Silvio Orlando a Laura Morante, da Christian De Sica a Sabrina Ferilli. Tra i film c’è poi quello che registra l’esordio alla regia di Micaela Ramazzotti, ‘Felicità’, interpretato dalla stessa Ramazzotti, Max Tortora, Sergio Rubini e Anna Galiena. “Un esordio sorprendente -lo definisce Del Brocco- In questi casi, quando un nome di richiamo esordisce alla regia, c’è sempre il timore che questi film possano non rispondere alle aspettative. Invece in questo caso risponde ed è un bellissimo film”. In listino anche il terzo film della saga ‘Diabolik’ “Forse il migliore, perché si compie il ciclo e scopriamo la storia di Diabolik, capiremo chi è e perché diventa Diabolik”, spiega l’ad Rai Cinema), ‘La Chimera’ - in uscita il 30 novembre di Alice Rohrwacher, dove recitano anche la sorella Alba e Isabella Rossellini, ‘Lubo’ di Giorgio Diritti, ‘Una commedia pericolosa’, di Alessandro Ponda. “Io credo che il cinema italiano grande primato: noi raccontiamo storie -chiosa Del Brocco- Quello che comincia un po’ a mancare al cinema mondiale sono le storie, l’approfondimento, il fatto di suscitare dibattito e riflessioni. Il nostro cinema invece va a questo, alla possibilità di raccontare storie forti”. E sui film del listino 01 Distribution conia un termine che rende l’idea: “Sono tutti film che hanno una grande capacità di ‘eventizzazione’: non sono film ‘normali’, ma faranno parlare moltissimo di loro, diventano ‘evento’. E sappiamo quanto questo sia importante per portare i film in sala”. “Dobbiamo essere fiduciosi, i dati stanno crescendo e penso che film italiani di questo tipo contribuiranno a ritornare ai dati ante Covid”.

E. Benaglia, F. Borghese e F. Fortunato alla Pinacoteca Comunale di Gaeta

Tre Maestri italiani del Surrealismo

Con il titolo "Tre Maestri italiani del surrealismo", venerdì 7 luglio alle 18,30, sarà inaugurata a Gaeta (LT), nella Pinacoteca Comunale "Antonio Sapone" in Via de Lieto 2, una selezione di opere di Enrico Benaglia, di Franz Borghese e di Franco Fortunato considerati tra i più rappresentativi protagonisti, tutt'ora attivi, del Surrealismo italiano. Nel testo "Declinare favole" che accompagna l'esposizione, Gianni Garrera scrive, tra l'altro che "Benaglia, Borghese e Fortunato raccontano la medesima favola, ma da tre diversi punti di vista. Per Borghese è essenziale la morale della favola, anzi: il moralismo della favola, per lui che sceglie sempre di rappresentare la Forza, la cromia da uniforme, il perenne assetto in abiti da ufficio, anche durante



l'ipocrisia di momenti ricreativi, come picnic, gite in barca, giostre. Tutto ciò contrasta con la sincera ricreazione di Benaglia, dove rispetto

al vigilare degli impieghi domina la virtù onirica delle passeggiate libere, dei giochi sognanti nei giardini, della possibilità incantata di prendere

ovunque il volo. In Benaglia essere favolosi è uno stato dell'essere che decide di non frequentare distretti, tribunali, scuole, ma predilige gli

intervalli di svago, come momenti di suprema distrazione negli obblighi di una giornata. Infine, nella pittura di Fortunato è la Storia che assume le sembianze fiabesche di una narrazione. Nessuna divisa, come nella costituzione amministrativa degli uomini di qualità di Borghese, ma le livree, gli stendardi e le bandiere dei regni e la consapevolezza che le scoperte, le conquiste sono ormai, pur essendo dati storici, favole. In questo senso egli imposta i dipinti alla maniera iconografica di un cantastorie". La mostra, allestita dalla Galleria d'Arte "Purificato.Zero" di Roma, resta aperta fino al prossimo 31 agosto il venerdì dalle 17.00 alle 20.00 e il sabato e la domenica dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 20.00.

Flaminia Fratta

Oggi in tv Giovedì 6 luglio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	7
06:00 - Rai - News24	06:00-Lagrandevallata	06:00 - Rai - News24	06:00 - DON LUCA II - CREDENTI E CREDULONI	06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:30 - Tg Uno Mattina Estate	07:10-GliItalians	08:00 - Agora' Estate	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:35 - Rassegna stampa	07:40-Uncicloneinvento	10:00 - Elisir - A gentile richiesta	06:45 - CONTROCORRENTE	06:31 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - Tg1	08:30-Tg2	11:00 - Rai Parlamento Spaziolibero	07:40 - KOJAK II - QUARTIERE CINESE - I PARTE	06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - Tg Uno Mattina Estate	08:45-Radio2HappyFamilyEstate	11:10 - Doc Martin	08:45 - AGENZIA ROCKFORD II - LA SCUOLA DEL SUCCESSO	07:00 - PRIMA PAGINA TG5
08:00 - Tg1	10:10-Tg2Storie-Iraccontidellasettimana	11:55 - Meteo 3	09:55 - DETECTIVE IN CORSIA - UNA VEDOVA INCONSOLABILE	07:15 - PRIMA PAGINA TG5
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	11:05-Tg2Flash	12:00 - Tg3	10:55 - CARABINIERI IV - C'E' VITA SU MARTE	07:30 - PRIMA PAGINA TG5
09:00 - Tg1 L.I.S.	11:10-RaiTgSportGiorno	12:15 - Quante storie	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5
09:05 - UnoMattina Estate	11:20-Un'estateaLanzarote	13:15 - Passato e presente	12:20 - METEO.IT	07:55 - TRAFFICO
12:00 - Camper in viaggio	13:00-Tg2Giorno	14:00 - Tg Regione	10:57 - TG5 - ORE 10	07:58 - METEO.IT
12:25 - Camper	13:30-Tg2Tuttoilbellochec'e'Estate	14:20 - Tg3	11:00 - FORUM	07:59 - TG5 - MATTINA
13:30 - Tg1	13:50-Tg2Medicina33	14:50 - Tgr Piazza Affari	08:44 - MORNING NEWS	13:00 - TG5
14:05 - Don Matteo	14:00-PomeriggioSportivo	15:00 - Tg3 L.I.S.	13:39 - METEO.IT	13:00 - TG5
16:10 - Sei sorelle	14:45-Ciclismo,TourdeFrance-6atappa:Tarbes-CauteretsCamabasque	15:05 - Rai Parlamento Telegiornale	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	13:39 - METEO.IT
17:00 - Tg1	16:20-Ciclismo,TourdeFrance:Tourall'arrivo	15:10 - Alla scoperta del ramo d'oro	14:10 - TERRA AMARA III - 206 - I PARTE - 1aTV	14:10 - TERRA AMARA III - 206 - I PARTE - 1aTV
17:10 - Estate in diretta	17:20-Ciclismo,TourdeFrance:TourReplay	16:00 - Di la' dal fiume e tra gli alberi	14:45 - LA PROMESSA - 1aTV	14:45 - LA PROMESSA - 1aTV
18:45 - Reazione a catena	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	16:50 - Overland	16:00 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV	16:00 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV
20:00 - Tg1	18:10-Tg2L.I.S.	17:45 - Geo Magazine	16:46 - ROSAMUNDE PILCHER: LA SCRITTRICE SCOMPARS A E L'AMORE - 1 PARTE	16:46 - ROSAMUNDE PILCHER: LA SCRITTRICE SCOMPARS A E L'AMORE - 1 PARTE
20:30 - Techeteche'	18:15-Tg2	19:00 - Tg3	17:40 - TGCOM24 BREAKING NEWS	17:40 - TGCOM24 BREAKING NEWS
21:25 - Noos - L'avventura della conoscenza	18:35-RaiTgSportSera	19:30 - Tg Regione	17:41 - METEO.IT	17:41 - METEO.IT
23:55 - Tg1 Sera	19:00-HawaiiFive-0	20:00 - Blob	17:44 - ROSAMUNDE PILCHER: LA SCRITTRICE SCOMPARS A E L'AMORE - 2 PARTE	17:44 - ROSAMUNDE PILCHER: LA SCRITTRICE SCOMPARS A E L'AMORE - 2 PARTE
00:00 - Noos - Viaggi nella natura	19:40-NCIS	20:20 - Via dei matti n°0	18:45 - CADUTA LIBERA	18:45 - CADUTA LIBERA
01:10 - Rai - News24	20:30-Tg2	20:50 - Un posto al sole	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
01:40 - Che tempo fa	21:00-Tg2Post	21:20 - Senza malizia	19:43 - CADUTA LIBERA	19:43 - CADUTA LIBERA
01:45 - Movie Mag	21:20-Nonsonounasignora	22:50 - Premio Strega	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
02:15 - Sottovoce	23:30-MusiculturaFestival2023	00:00 - Tg3 Linea Notte Estate	20:00 - TG5	20:00 - TG5
02:45 - Rai - News24	01:20-Ilnatici	00:30 - Meteo 3	20:38 - METEO.IT	20:38 - METEO.IT
	02:30-Radio-Corsa	00:35 - Rai Parlamento Tg Magazine	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
	03:30-Casaltalia	00:45 - Save the date	21:20 - ZELIG	21:20 - ZELIG
	05:00-Tg2EatParade	01:20 - Rai - News24	00:55 - TG5 - NOTTE	00:55 - TG5 - NOTTE
	05:15-Piloti		01:29 - METEO.IT	01:29 - METEO.IT
	05:30-Lagrandevallata		01:30 - PAPERISSIMA SPRINT	01:30 - PAPERISSIMA SPRINT
			02:17 - SOAP	02:17 - SOAP
				05:18 - THE ORIGINALS - IL DESTINO DI IVY

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

La foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Microfono d'oro a "L'autostoppista" di Igor Righetti su Rai Isoradio

Il premio quale miglior programma radiofonico di infotainment

È "L'autostoppista", ideato e condotto da Igor Righetti su Rai Isoradio, il miglior programma radiofonico italiano di infotainment (informazione e intrattenimento) premiato ieri nella sala della Protomoteca in Campidoglio con il prestigioso "Microfono d'oro", manifestazione organizzata dal giornalista Fabrizio Pacifici e giunta alla 13ª edizione, dedicata alle trasmissioni più popolari e agli speaker più noti e amati del panorama radiofonico italiano. Promotore è il consigliere segretario d'aula nell'Assemblea capitolina Fabrizio Santori che con Pacifici condivide la grande passione per il mezzo radiofonico. Righetti e Byron sono stati premiati dalla componente della giuria e organizzatrice di eventi, Francesca Piggianelli.

"L'autostoppista" è il primo programma radiofonico italiano pet friendly dove il co-conduttore è il bassotto pet influencer Byron con oltre 26 mila follower su Instagram (@byron.righetti), seguitissimo format nato dalla creatività del giornalista e conduttore radiotelevisivo Igor Righetti, il "papà" della celeberrima e pluridecorata trasmissione quotidiana divenuta di culto "Il ComuniCattivo" trasmessa per 12 anni consecutivi su Rai Radio 1 con versioni televisive su Rai2 e al Tg1 Libri su Rai1, e ideatore per Radio Rai, nel 2004, del primo radio reality a livello internazionale "In radio veritas" al quale parteciparono anche Mario Monicelli, Renzo Arbore e Giorgio Albertazzi. Per "L'autostoppista", questo suo format crossmediale innovativo giunto alla terza edizione e che ha subito riscosso grande successo su Rai Isoradio diretta da Angela Mariella, Righetti si è ispirato all'esilarante commedia "Il tassinaro" diretta e interpretata nel 1983 da suo cugino Alberto Sordi. In ogni puntata, il conduttore-conduttore offre un ideale passaggio sulla sua auto a personaggi celebri rimasti in panne, ignari, però, di salire a bordo di un prototipo di vettura mai entrato in produzione in quanto anarchico e sovversivo. Il bassotto Byron interagi-



La cerimonia del prestigioso riconoscimento, giunto alla 13ª edizione, si è svolta nella spettacolare sala della Protomoteca in Campidoglio. "Dedico il premio a mio cugino Alberto Sordi che mi incitò a sperimentare la radio e mi regalò consigli preziosi sul linguaggio radiofonico"

sce con gli "autostoppisti" sui temi legati alla tutela dei diritti degli animali sui quali intervengono i presidenti delle maggiori associazioni animaliste, esperti e attivisti del mondo pet, veterinari e nutrizionisti. Non manca lo spazio "Diamo i numeri" dell'influencer con 240 mila follower su Instagram, Lorenzo Castelluccio, in cui vengono raccontati i dati statistici di tutto ciò che ci circonda. Rigorosamente in diretta con grande interazione degli ascoltatori e dei

social, sono stati oltre 800 i personaggi che hanno beneficiato di un "passaggio" e che, durante il viaggio, hanno raccontato, tra ricordi, aneddoti, curiosità, emozioni e ilarità la loro vita, le loro fragilità e la grande passione per la propria professione. Tra questi, Mara Venier, Renzo Arbore, Al Bano Carrisi, Piero Chiambretti, Vittorio Sgarbi, Pupi Avati, Mario Giordano, Piero Angela, Renato Pozzetto, Orietta Berti, Franca Leosini, Giusy Ferreri, Enzo Iacchetti,

Valeria Marini, Alba Parietti, Maria Grazia Cucinotta, Diego Abatantuono, Donatella Rettore, Barbara Palombelli, Maurizio Belpietro, Iva Zanicchi, Katia Ricciarelli, Barbara Alberti, Biagio Izzo, Povia, Beppe Severgnini, Massimo Boldi, Cristina D'Avena, Drusilla Foer, Ivana Spagna, Simona Ventura, Caterina Balivo, Adriano Panatta, Mara Maionchi, Giovanni Allevi, Gianfranco Vissani, Santo Versace e Massimo Giletti. Ironia graf-

fante sui temi di stretta attualità, radio dediche musicali e cinematografiche che gli "autostoppisti" possono dedicare ad amici o nemici, imprenditori, scrittori, giornalisti, influencer, personaggi del mondo dello spettacolo e della politica per raccontare i cambiamenti dell'Italia e dei suoi abitanti. "Come ha affermato l'amministratore delegato della Rai Roberto Sergio che da direttore radiofonia ha rivoluzionato il mezzo pubblico a livello tecnologico - spiega Igor Righetti che è stato per tanti anni docente di Linguaggi radiotelevisivi e Format crossmediali alle università Sapienza, Luiss e Tor Vergata di Roma -, innovare e sperimentare sono parte della mission del servizio pubblico ed è proprio per questo motivo che 'L'autostoppista', così come realizzai con 'Il ComuniCattivo' e con il primo radio reality "In radio veritas - La parola alla parola" su Rai Radio 1 e su Rai2, è una fucina di innovazione e creatività nei linguaggi, nella contaminazione tra generi diversi, nell'elaborazione di percorsi narrativi originali e nelle modalità di conduzione con grande attenzione verso tutte le piattaforme come i social e il podcast, caratteristiche che hanno portato anche tanti giovani e giovanissimi a seguire il programma. Condivido questo premio con Angela Mariella che ha subito creduto in questo progetto lasciandomi grande libertà, che non è affatto scontata. Come non è affatto scontato che un dirigente di una rete, soprattutto in questa era caratterizzata da una preoccupante stipsi creativa, accetti un format come 'L'autostoppista' con un bassotto a bordo come co-conduttore. Non si può più parlare di target bensì di stili di vita perché un sessantenne di oggi non ha nulla in comune con un suo coetaneo di vent'anni fa. Dedico quindi questo riconoscimento a mio cugino Alberto Sordi che mi incitò a sperimentare la radio e mi regalò consigli preziosi sul linguaggio radiofonico. Del resto chi meglio di Alberto conosceva la potenza espressiva della voce? La voce fu uno dei segreti del suo successo".

la Voce televisione

segui su

f Instagram

la Voce tv

la Voce TV

YouTube



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA